

XTRA

029

DESIGN DIFFUSION WORLD

eXtraordinary Italian Mastery

APPUNTI DI VIAGGIO
Slow flow:
Orient Express
Masseria Croce Piccola
The World Food
Photography Awards



SPECIALE NAUTICA: TRA VELE E MOTORI
Abitare il mare:

42 Exuma di Maiora con Elie Saab

LA SICILIA RACCONTATA DALLO
CHEF ALBERTO ANGIOLUCCI

Lo sguardo immortale di Sebastião Salgado

PITTI UOMO 108: ELEGANZA NOMADE



ISSN 1824-3746 - Quadrimestrale
- TAXE PERCUE (TASSA
RISCOSSA). UFFICIO CMP/2
ROSERIO - MILANO. Spedizione in
abbonamento postale - 45% - D.L.
353/2003 (conv.in L.27/02/2004
n.46) art.1, comma 1, DCB Milano
E 15,00 "Italy only" - A 19,00 € - B
23,00 € - F 25,00 € - D 25,00 € -
UK 19,00 GBP - L 23,00 € -
NL 23,00 € - E 20,00 € -
S 280,00 SEK - CH 25,00 CHF



EDITORIALE

19

Francesca Russo

COVER STORY

22

La rotta del lusso

Marina Jonna

NEWS

26

A cura della redazione

XTRA per

48

Talenti

A cura della redazione

ANTHOLOGY

50

Appunti di viaggio

Marina Jonna

52

Road to nowhere

Patrizia Piccinini

54

Slow flow

Paola Molteni

60

Verso una nuova arcadia

Patrizia Piccinini

66

Mirror crossing

Marina Jonna

70

Per filo e per segno

Patrizia Piccinini

74

Ancora un po'

Patrizia Piccinini

80

Mangia, prega, scatta

Paola Molteni

86

Sognando l'Africa

Paola Molteni

DESIGN

92

Textile rhapsody

Marina Jonna

98

Under the skin

Francesca Casale

102

Blue memory

Paola Molteni

BEAUTY

104

L'autunno come compagno di viaggio

Alessandra Fusè

FASHION

108

Eleganza nomade

Rita Sanvincenti

118

Geografie tessili

Paola Molteni

120

The art of lightness

Rita Sanvincenti

IN MOTION

124

Timeless motion

Samantha Polvere

130

Architettura itinerante

Francesca Casale

136

I can fly

Isabelle Fournier

142

Come vento tra le vele

Paola Molteni

LEISURE

148

Magnificat

Patrizia Piccinini

156

Anima di pietra

Paola Molteni

162

Radici visionarie

Marina Jonna

TASTE

166

Il respiro dell'Alpe

Francesca Casale

172

Joie de vivre

Paola Molteni

174

L'uovo assoluto

Paola Molteni

176

Mare nostrum

Paola Molteni

180

Segno divino

Patrizia Piccinini

184

Noblesse oblige

Patrizia Piccinini

CULTURE

188

The Ocean's secret

Paola Molteni

190

Sguardo immortale

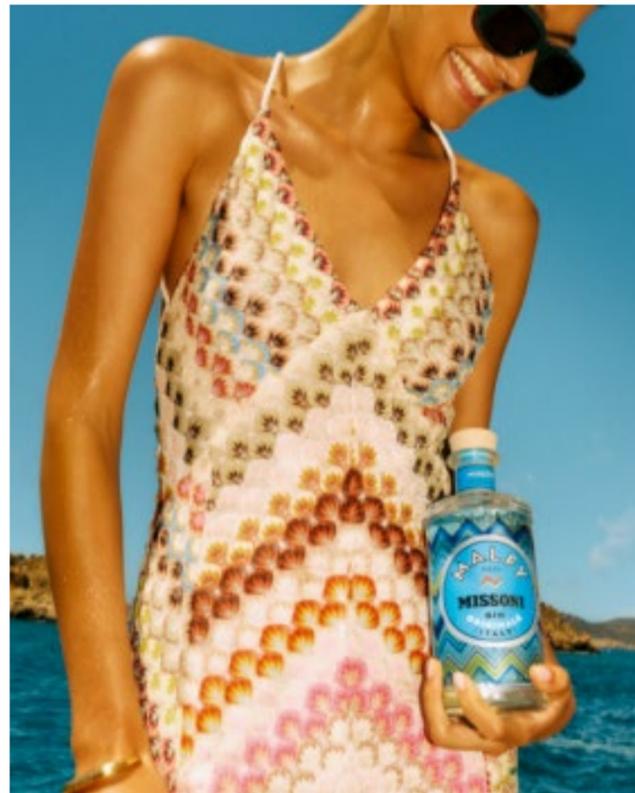
Paola Molteni



In cover, lo yacht 42 EXUMA di MAIORA con il progetto di interior firmato da Carlo Colombo – A++ per ELIE SAAB.

On the cover, MAIORA'S 42 EXUMA yacht with interior design by Carlo Colombo – A++ for ELIE SAAB.





XTRA

EDITORIAL



di Francesca Russo

Il viaggio, inteso non come spostamento, ma come slittamento sottile, come deviazione dell'anima o del pensiero, è il punto di partenza di questo numero. Lo esploriamo nell'Anthology, dove prende forma tra visioni intime e geografie interiori, seguendo rotte che non cercano destinazioni ma rivelazioni. Poi la traiettoria si apre. C'è chi il mare lo ha inciso sulla pelle, come Alberto Angiolucci nella sua macelleria di pesce siciliana, e chi lo abita con eleganza, come Piero Lissoni che firma gli interni del Superyacht Sanlorenzo 50 Steel Almax. C'è il tempo che scende in profondità, ai Poderi Einaudi, e quello che si sospende tra le mura di Castel Steinbock. Il design si fa paesaggio, tra i tappeti Rubelli e trame che evocano mondi sommersi. Intanto, la moda sperimenta nuovi codici, tra le proposte Pitti Uomo e la Fashion week milanese, mentre l'autunno si riflette nei rituali della bellezza e la velocità prende forma nella Morgan Supersport. XTRA è una soglia: per chi cerca senza sapere cosa, per chi si lascia attraversare, per chi trasforma ogni sosta in un altrove. Qui, il viaggio non è mai solo destinazione, ma un incessante fluire che ci riconnette alla nostra essenza più profonda, lasciando un'impronta indelebile.

Buona lettura

Voyage, understood not as displacement but as a subtle shift, as a deviation of the soul or of thought, is the starting point of this issue. We explore it in the Anthology, where it takes shape through intimate visions and inner geographies, tracing routes that seek not destinations but revelations. Then the trajectory opens up. There are those who have etched the sea into their skin, like Alberto Angiolucci in his Sicilian fish butchery, and those who inhabit it with grace, like Piero Lissoni, who designed the interiors of the 50 Steel Almax Sanlorenzo Superyacht. There is time that sinks deep, at Poderi Einaudi, and time that suspends itself within the walls of Castel Steinbock. Design becomes landscape, in Rubelli's carpets and in weaves that evoke submerged worlds. Meanwhile, fashion experiments with new codes, between the proposals of Pitti Uomo and Milan Fashion Week, as autumn reflects itself in beauty rituals and speed takes form in the Morgan Supersport. XTRA is a threshold: for those who seek without knowing what, for those who allow themselves to be crossed, for those who turn every pause into an elsewhere. Here, voyage is never merely a destination, but a ceaseless flow that reconnects us to our deepest essence, leaving an indelible mark.

Enjoy the read

MALFY GIN E MISSONI MALFY ORIGINALE
WWW.MISSONI.IT

la rotta del lusso

COURSE
OF LUXURY

Design nautico e couture si uniscono in un progetto senza precedenti. Capace di riscrivere il modo di abitare il mare.
Nautical design and couture come together in an unprecedented project. Able to redefine the way we experience the sea.

Testo di Marina Jonna

Esiste un nuovo modo di navigare. Ha il profumo di legni nobili, la luce morbida del mare che entra da ogni lato, il segno raffinato di una mano che sa disegnare emozioni. Si chiama 42 Exuma, e nasce dall'incontro tra Maiora, storico cantiere italiano del gruppo Next Yacht Group, ed Elie Saab, emblema internazionale di eleganza sartoriale. "Abbiamo deciso di rompere con gli approcci convenzionali, ridefinendo l'equilibrio tra estetica, funzione e benessere a bordo per riportare al centro l'esperienza e la qualità della vita", dichiarano da Maiora. Fuori, la firma è di Cassetta Yacht Designers: linee fluide, superfici trasparenti, proporzioni che dissolvono i confini tra barca e orizzonte. Dentro, il cuore del progetto: un universo firmato Elie Saab Maison, sotto la direzione creativa di Carlo Colombo - A++. Gli ambienti sembrano galleggiare in un equilibrio perfetto tra materia e luce: divani scultorei, letti sospesi come isole, tavoli che affiorano dal mare. Nulla è esibito, tutto è pensato per durare. Marmi Fumo di Londra e Mystic Ocean, teak a doghe larghe, specchi bronzati riflettono l'esterno come un'estensione del paesaggio. Ogni finitura è realizzata in Italia, con tessuti tecnici e dettagli sartoriali. "Il nostro obiettivo non era arredare uno yacht, ma costruire un'esperienza", sottolinea Carlo Colombo. Anche il layout ridefinisce l'abitare in mare: le cabine ospiti, spostate sul ponte principale accanto alla suite armatoriale full beam, godono di luce naturale e accesso diretto all'esterno. Il ponte superiore è un salotto panoramico interamente apribile. Il sun deck, privato, regala 80 mq di libertà. Con 8,90 metri di larghezza e una velocità fino a 30 nodi, 42 Exuma non è solo uno yacht. È un gesto poetico, un sogno in movimento. La consegna della prima unità, già venduta, è prevista per l'estate 2027. Il mare, ora, ha un nuovo linguaggio.

There is a new way of sailing. It carries the scent of fine woods, the soft light of the sea entering from every side, the refined touch of a hand that knows how to sketch emotion. It is called 42 Exuma, born from the encounter between Maiora, the Italian shipyard of the Next Yacht Group, and Elie Saab, an international emblem of sartorial elegance. "We chose to break away from conventional approaches, redefining the balance between aesthetics, function and wellbeing on board, to place experience and quality of life at the centre once again," states Maiora. Outside, the signature is that of Cassetta Yacht Designers: fluid lines, transparent surfaces, proportions that dissolve the boundaries between yacht and horizon. Inside, the soul of the project unfolds — a universe shaped by ELIE SAAB Maison under the creative direction of Carlo Colombo - A++. The interiors seem to float in perfect balance between matter and light. Sculptural sofas, beds suspended like islands, tables emerging as if from the sea. Nothing is ostentatious, everything is designed to endure. Fumo di Londra and Mystic Ocean marbles, wide-planked teak, bronzed mirrors that reflect the exterior as an extension of the landscape. Every finish is made in Italy, with technical fabrics and sartorial detailing. "Our goal was not to furnish a yacht, but to craft an experience," notes Carlo Colombo. The layout itself redefines life at sea. Guest cabins, traditionally located on the lower deck, have been moved to the main deck, alongside the full-beam owner's suite, offering natural light and direct access to the exterior. The upper deck is a panoramic lounge, entirely openable. The private sun deck offers 80 square metres of pure freedom. With a beam of 8.90 metres and a top speed of 30 knots, 42 Exuma is not just a yacht. It is a poetic gesture, a dream in motion. The first unit, already sold, will be delivered in summer 2027. The sea now speaks a new language.





All'interno, lo yacht rivela la cifra stilistica di Elie Saab, sotto la direzione creativa di Carlo Colombo - A++. Una selezione raffinata di pezzi dalla collezione Elie Saab Maison è affiancata da elementi bespoke progettati appositamente per l'ambiente nautico.

Inside, the yacht reveals Elie Saab's signature style, under the creative direction of Carlo Colombo - A++. A refined selection of pieces from the Elie Saab Maison collection is complemented by bespoke elements designed specifically for the nautical environment.

XTRA news

MoMA

MoMA

MoMA

"If one truly loves nature, one finds beauty everywhere"
Vincent van Gogh



"You are no longer the same after experiencing art"
Milton Glaser



"Don't be intimidated by anything"
Carmen Herrera



"Art inspires enthusiasms, it sets the mind in motion"
Marcel Oppenheim



MoMA



Il progetto si distingue per la Polaroid Now Generation 3 - MoMA Edition, una fotocamera dall'audace design blu monocromo, accompagnata da pellicole in edizione limitata con 12 cornici esclusive ispirate agli artisti della celebre collezione

instant artistry

Polaroid e il MoMA uniscono le forze per celebrare la fotografia istantanea attraverso una collaborazione che rende omaggio alle icone culturali. Polaroid and MoMA join forces to celebrate instant photography through a collaboration that pays tribute to cultural icons.



museale. Ogni dettaglio, dalle tracolle intercambiabili al formato USB-C ricaricabile, esprime una sinergia tra innovazione e tradizione artistica. Le citazioni di visionari come Milton Glaser e Vincent van Gogh scandiscono il messaggio di creatività e libertà espressiva, invitando a guardare il mondo con occhi nuovi. Robin Sayetta, responsabile dello sviluppo commerciale per The Museum of Modern Art sottolinea come questa iniziativa rinnovi l'eredità di Edwin Land, pioniere dell'istantanea, ispirando nuove generazioni di artisti a cogliere ogni momento con coraggio e originalità. F.C. polaroid.com

The project features the Polaroid Now Generation 3 - MoMA Edition, a camera distinguished by its bold monochrome blue design, accompanied by limited-edition film packs showcasing 12 exclusive frames inspired by artists from the museum's renowned collection. Every detail, from interchangeable straps to the rechargeable USB-C format, embodies a synergy between innovation and artistic tradition. Quotes from visionaries such as Milton Glaser and Vincent van Gogh punctuate the message of creativity and expressive freedom, inviting viewers to see the world through a fresh lens. Robin Sayetta, Head of Business Development at The Museum of Modern Art, emphasizes how this initiative renews the legacy of Edwin Land, pioneer of instant photography, inspiring new generations of artists to capture every moment with courage and originality. F.C. polaroid.com

FENDI BANG CHAN BRAND AMBASSADOR
WWW.FENDI.COM



anima couture

Specializzata nella progettazione e realizzazione di capi di haute couture, Dorafalù si distingue per la sua capacità di operare trasversalmente tra alta moda e prêt-à-porter.

Specialized in the design and creation of haute couture garments, Dorafalù stands out for its distinctive ability to move seamlessly between high fashion and prêt-à-porter.

Fondata nel 2004, Dorafalù è un'impresa al femminile, pensata per le donne e costruita con le donne, oggi punto di riferimento nel panorama dell'alta moda. Attualmente l'azienda conta quaranta professioniste, tra modelliste, campionariste e sarte, che, sotto la guida di Luisa Bernascone, trasformano ogni progetto in un capolavoro di precisione e creatività. Ciò che rende Dorafalù davvero unica è l'apporto creativo nella fase di progettazione, unito a un servizio sartoriale completo: dalla modellistica alla realizzazione del prototipo, dalla rifinitura dei capi da passerella fino alla produzione su larga scala. "Creare eccellenza senza compromessi nel mondo della moda e del lusso" è il mantra che guida il lavoro di Luisa e del suo team. "Interpretiamo e valorizziamo le idee creative degli stilisti, offrendo creazioni che trasformano i sogni in realtà." P.M.
dorafalu.it

*Founded in 2004, Dorafalù is a female-led enterprise - conceived for women and built with women - that has become a benchmark in the world of couture. Today, the company counts forty skilled professionals, including pattern makers, sample makers, and seamstresses who, under the direction of Luisa Bernascone, transform each project into a masterpiece of precision and artistry. What truly sets Dorafalù apart is the creative contribution it brings to the design process, combined with a fully integrated tailoring service: from pattern development to prototype construction, from runway finishing touches to large-scale production. "Creating uncompromising excellence in the world of fashion and luxury" is the mantra that guides Luisa and her team. "We interpret and elevate the creative vision of designers, delivering creations that turn dreams into reality." P.M.
dorafalu.it*

XTRA news

ZZZN Sleep Apparel System è un innovativo sistema indossabile progettato per migliorare la qualità del riposo, grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la salute. Nasce in risposta alle sfide demografiche del Giappone, come l'invecchiamento della popolazione e il calo della natalità, che rendono sempre più necessarie soluzioni tecnologiche orientate al benessere e alla prevenzione. Il sistema analizza i dati biometrici per individuare il momento ideale per un breve sonno e, attraverso suoni e luci regolabili, favorisce il rilassamento e un risveglio naturale. P.M. konel.jp/works/zzzn_sleep_apparel_system

The ZZZN Sleep Apparel System is an innovative wearable solution developed to enhance the quality of rest by integrating advanced health technologies. It was conceived in response to Japan's demographic challenges, such as population aging and declining birth rates, which increasingly call for wellness-oriented and preventive technological interventions. The system analyzes biometric data to determine the optimal moment for a short nap and uses adjustable sound and light settings to promote relaxation and a natural awakening. P.M. konel.jp/works/zzzn_sleep_apparel_system

nap time

Cuffie, effetti luminosi e una tuta con cappuccio removibile: ZZZN è pensato per offrire un pisolino rigenerante di 20 minuti. Headphones, light effects, and a hooded suit with a detachable hood: ZZZN is designed to provide a revitalizing 20-minute nap.




HOGAN
est. 1986

the gentle CODE

Un'associazione quella del Lusso Gentile che mette al centro cuore e umanità, per raccontare il concetto di lusso attraverso la voce dei protagonisti dell'accoglienza più esclusiva.

An association, Lusso Gentile, that places heart and humanity at its core, offering a new narrative of luxury through the voices of those who embody the most refined forms of hospitality.

Testo di Paola Molteni

Nel cuore del progetto Lusso Gentile batte un invito profondo: riscoprire empatia e gentilezza come veri tesori di un'eleganza nuova. Qui il lusso non è solo splendore, ma cura autentica, una leadership che ascolta e intreccia relazioni sincere. Incontriamo Gianluca Borgna, presidente dell'associazione Lusso Gentile, che ci conduce in un mondo dove il successo si misura con la qualità dell'anima e della connessione umana, per un futuro sostenibile e ricco di senso. **Quali sono i principi fondanti di Lusso Gentile e in che modo si riflettono nelle vostre iniziative?**

Alla base di Lusso Gentile c'è un'idea semplice ma potente: nel lusso del futuro, le persone torneranno a essere il centro, non solo come clienti, ma come collaboratori, leader, fornitori e cittadini. Il nostro impegno è rendere le doti umane - empatia, ascolto, intelligenza emotiva, senso di responsabilità, ispirazione, autenticità e gentilezza - una materia insegnabile, valorizzabile e misurabile. In un'epoca in cui l'AI può (e deve) alleggerire l'uomo dai compiti ripetitivi, crediamo che l'umano debba recuperare il proprio spazio nella relazione. Le nostre iniziative - dai podcast ai percorsi formativi nelle scuole e nelle aziende - sono tutte orientate a sviluppare questa nuova consapevolezza: il valore di un'organizzazione si misura dalla qualità delle sue relazioni.

Che tipo di visione o valori deve condividere un'azienda per entrare a far parte della vostra rete?

Chiediamo alle realtà che vorranno far parte dell'associazione di abbracciare un vero e proprio metodo, fondato su una visione valoriale e su strumenti concreti. Scegliere Lusso Gentile significa impegnarsi a rendere lo sviluppo umano una priorità strategica: formare le proprie persone, ripensare la leadership in chiave relazionale, utilizzare i KPI non solo come indicatori economici, ma come espressione della qualità del clima interno e del benessere.

Qual è l'orizzonte culturale e imprenditoriale che Lusso Gentile si propone di tracciare nel panorama italiano (e non solo)?

L'obiettivo è ambizioso ma necessario: creare una nuova grammatica della leadership e del successo, fondata sull'umano. Oggi non esiste né in Italia né a livello internazionale una rete strutturata che parta da questa base. Vogliamo essere un punto di riferimento per tutte le aziende che vogliono passare dal dire al fare, un laboratorio culturale e operativo dove sviluppare strumenti, metriche e testimonianze che rendano visibile e tangibile il valore del gentle power. Siamo convinti che il futuro appartenga a chi saprà ispirare, non solo vendere, e a chi saprà prendersi cura - davvero - delle persone. lussogentile.it

At the heart of the Lusso Gentile project lies a profound invitation: to rediscover empathy and kindness as the true treasures of a new kind of elegance. Here, luxury is not merely splendour but genuine care, a form of leadership that listens, connects, and nurtures sincere relationships. We meet Gianluca Borgna, president of the Lusso Gentile association, who leads us into a world where success is measured by the quality of the soul and of human connection, pointing toward a future that is both sustainable and deeply meaningful.

What are the founding principles of Lusso Gentile, and how are they reflected in your initiatives?

At the foundation of Lusso Gentile lies a simple yet powerful idea: in the luxury of the future, people will once again be placed at the centre, not only as clients but also as collaborators, leaders, suppliers, and citizens. Our mission is to make human qualities - empathy, attentive listening, emotional intelligence, a sense of responsibility, inspiration, authenticity, and kindness - something that can be taught, valued, and measured. In an era when artificial intelligence can and should relieve people from repetitive tasks, we believe humanity must reclaim its place in the realm of meaningful relationships. Our initiatives are all designed to foster this new awareness. The true value of an organisation is revealed by the quality of its relationships.

What kind of vision or values must a company share in order to join your network?

We ask companies that wish to join to embrace not only a set of values but also a concrete method based on a clear vision and practical tools. Choosing Lusso Gentile means committing to making human development a strategic priority. This includes training people, rethinking leadership through the lens of human relationships, and using KPIs not only as economic indicators but as expressions of internal climate and well-being.

What kind of cultural and entrepreneurial vision does Lusso Gentile seek to foster in Italy and beyond?

The objective is ambitious yet necessary: to create a new language of leadership and success founded on humanity. At present, there is no structured network in Italy or internationally that begins from this foundation. We aim to be a point of reference for all companies ready to move from intention to action, a cultural and operational laboratory where tools, metrics, and stories can be developed to make the value of gentle power both visible and tangible. We are convinced that the future belongs to those who know how to inspire rather than merely sell, and to those who truly know how to care for people. lussogentile.it



appunti di viaggio

TRAVEL NOTES

Un viaggio comincia spesso da un dettaglio. Una luce, un odore, un pensiero distratto. Appunti sparsi per chi parte, sogna o non è mai tornato.

A journey often begins with a detail. A light, a scent, a wandering thought. Scattered notes for those who leave, who dream, or never truly came back.

Testo di Marina Jonna

Sullo sfondo, taccuino di Moleskine.
In the background, Moleskine notebook.

A volte parte tutto da una distrazione. Un odore che ti riporta altrove, una foto che ti ferma. Non stavi cercando nulla, e invece ti ritrovi lontano. Con la testa, con gli occhi, con la pelle. È lì che comincia il viaggio: quando qualcosa ti sposta, anche se resti fermo. E questa rivista nasce proprio così. Da un dettaglio, da una luce strana che filtra dal finestrino quando il mondo là fuori si muove, da una frase annotata su un tovagliolo. Un insieme di istanti raccolti lungo la strada, o dentro uno sguardo. Non tutti i viaggi hanno una mappa. Alcuni si muovono tra sabbia e silenzi, come nel lodge Belmond in Africa, dove la natura detta il tempo e l'orizzonte non ha contorni. Altri scivolano su binari dal gusto antico, tra velluti e vagoni firmati Orient Express, dove il passato non ha fretta di andarsene. C'è chi viaggia con gli occhi. Dentro un tappeto di Giulio Caponi, che sembra una cartolina spedita da un altrove gentile, fatto di gesti lenti e memorie tessute. Poi c'è il viaggio del gusto. Quello che sorprende, ma sa anche di casa. I Food Awards ce li restituiscono come ritratti che nutrono lo sguardo prima ancora del palato. E ci sono posti che sembrano immaginati da quanto sono intensi. Come la Masseria Croce Piccola, dove il Sud si stringe alle radici, alla pietra, al vento. E infine c'è lo sguardo di Veronica Gaido, che ferma il tempo su qualcosa che non si tocca, ma si sente. Come certi pensieri che arrivano solo quando si smette di correre. Questa non è una guida. È un taccuino di viaggio: reale, mentale, emotivo. Appunti sparsi per chi parte, per chi sogna, per chi torna diverso. O per chi, in fondo, non è mai tornato davvero.

Sometimes it all begins with a distraction. A scent that takes you elsewhere, a photo that stops you in your tracks. You weren't looking for anything, and yet you find yourself far away. In your mind, through your eyes, on your skin. That's where the journey begins: when something shifts within you, even if you remain still. And this magazine was born just like that. From a detail, from a strange light filtering through the window as the world outside moves, from a phrase scribbled on a napkin. A collection of fleeting moments gathered along the road, or within a glance. Not every journey follows a map. Some move through sand and silence, as in the Belmond lodge in Africa, where nature sets the pace and the horizon has no edges. Others glide along tracks with an old-world charm, among velvets and carriages bearing the Orient Express name, where the past is in no rush to leave. Some travel with their eyes. Within a rug by Giulio Caponi, like a postcard sent from a gentle elsewhere, made of slow gestures and woven memories. Then there is the journey of taste. One that surprises, yet feels like home. The Food Awards capture it as portraits that nourish the eyes even before the palate. And there are places so intense they seem imagined. Like Masseria Croce Piccola, where the South clings to its roots, to stone, to wind. And finally, there is the gaze of Veronica Gaido, who suspends time upon something you cannot touch, but you can feel. Like those thoughts that arrive only when you stop running. This is not a guide. It is a travel notebook: real, mental, emotional. Scattered notes for those who leave, those who dream, those who return changed. Or for those who, deep down, never truly came back.

slow flow

Una vera crociera su rotaia: il treno La Dolce Vita Orient Express attraversa lentamente l'Italia con otto itinerari tra arte, paesaggi e alta cucina.

A true cruise on rails: the La Dolce Vita Orient Express train slowly traverses Italy along eight itineraries rich in art, landscapes, and haute cuisine.

Testo di Paola Molteni
Foto di Mr.Tripper



Venezia, Portofino, Siena, i Sassi di Matera, i vigneti di Montalcino, le vie del tartufo verso Nizza Monferrato, fino alle tappe siciliane di Catania, Palermo e Taormina: sono quattordici le regioni italiane attraversate dal nuovo treno La Dolce Vita Orient Express, interamente progettato e costruito in Italia. "A bordo, gli ospiti potranno deliziarsi con la gastronomia firmata dallo chef stellato Michelin Heinz Beck. Una vera celebrazione di tutto ciò che rappresenta l'Italia: questo viaggio cattura l'essenza dei paesaggi, dei sapori e dello stile di vita del Paese", racconta Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express. Composto da 31 cabine, di cui 18 suite, 12 deluxe e la Suite La Dolce Vita, il treno è il risultato di un attento lavoro di restauro e restyling che ha permesso di dare nuova vita alle carrozze originali. Il design degli interni, curato da Dimorestudio, reinterpreta il viaggio ferroviario in chiave contemporanea, rendendo omaggio alla Dolce Vita e al fervore artistico ed eclettico dell'Italia degli anni '60. L'uso di materiali pregiati e soluzioni artigianali richiama la maestria del design italiano del Novecento, da Giò Ponti a Nanda Vigo, da Gae Aulenti a Osvaldo Borsani. Lo stile degli interni si ispira ai viaggiatori di quell'epoca, dal mondo del cinema a quello della cultura, ma con il ritmo di oggi e uno spirito profondamente italiano. Superfici finemente laccate, dettagli in ottone, materiali preziosi, contrasti tra finiture lucide e opache, e meticolose stratificazioni di elementi decorativi, si fondono in modo armonioso per dare vita a spazi esclusivi e senza tempo. orient-express.com



Durante il viaggio, gli ospiti potranno gustare menù esclusivi firmati dallo chef Heinz Beck, tre stelle Michelin, con piatti ispirati alle diverse tappe del percorso. In questa pagina la lounge, a fianco, il bar.

During the journey, guests can savor exclusive menus crafted by three-Michelin-star chef Heinz Beck, featuring dishes inspired by the various stages of the route. Here the lounge; opposite the bar.





Venice, Portofino, Siena, the Sassi di Matera, the vineyards of Montalcino, the truffle routes towards Nizza Monferrato, and finally the Sicilian stops of Catania, Palermo, and Taormina: fourteen Italian regions are crossed by the new La Dolce Vita Orient Express train, entirely designed and built in Italy. "On board, guests will indulge in gastronomy crafted by Michelin-starred chef Heinz Beck. A true celebration of all that Italy represents: this journey captures the essence of the country's landscapes, flavors, and lifestyle," says Gilda Perez-Alvarado, CEO of Orient Express. Comprising 31 cabins, 18 suites, 12 deluxe, and the La Dolce Vita Suite, the train is the result of a meticulous restoration and redesign that breathed new life into the original carriages. The interior design, curated by Dimorestudio, reinterprets the railway journey with a contemporary flair, paying homage to the Dolce Vita and the artistic and eclectic fervor of 1960s Italy. The use of precious materials and artisanal craftsmanship evokes the mastery of twentieth-century Italian design, from Giò Ponti to Nanda Vigo, Gae Aulenti to Osvaldo Borsani. The interior style draws inspiration from the travelers of that era, figures from cinema to culture, yet pulsates with today's rhythm and a deeply Italian spirit. Finely lacquered surfaces, brass details, precious materials, contrasts between glossy and matte finishes, and meticulous layering of decorative elements blend harmoniously to create exclusive, timeless spaces. orient-express.com

Lo stile degli interni si ispira ai viaggiatori dell'epoca, dal mondo del cinema alla cultura, ma con il ritmo di oggi e con uno spirito italiano. Decorazione e funzionalità trovano equilibrio all'interno delle cabine progettate da Dimorestudio.

The interior style draws inspiration from the travelers of the era, spanning cinema to culture, yet embraces today's pace with a distinctly Italian spirit. Decoration and functionality find a harmonious balance within the cabins designed by Dimorestudio.

Il viaggio interpretato dalla fotografa Veronica Gaido diventa un'esperienza sensoriale e spirituale. Le sue immagini non raccontano una meta, ma un fluire continuo. Attraverso il corpo, l'acqua, l'ombra e la luce.

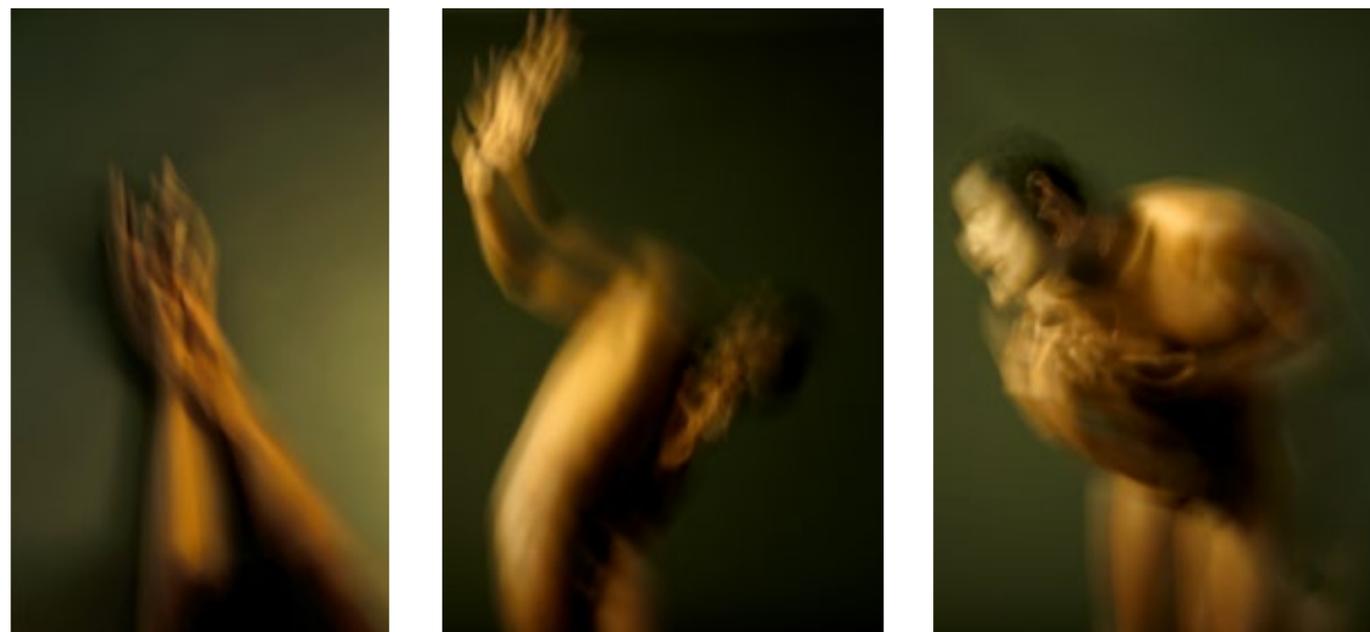
The journey as interpreted by photographer Veronica Gaido becomes a sensory and spiritual experience. Her images do not recount a destination, but rather a continuous flow. Through the body, water, shadow, and light.

Testo di Marina Jonna

mirror crossing

Sotto, da sinistra: Gesto Sospeso 2023; Il custode del vuoto, 2023; Il Giardino perduto, 2023. A destra, Angkor's Tunnel, 2018.

Below, from left: *Suspended Gesture* 2023; *The Keeper of the Void*, 2023; *The Lost Garden*, 2023. Right, *Angkor's Tunnel*, 2018.

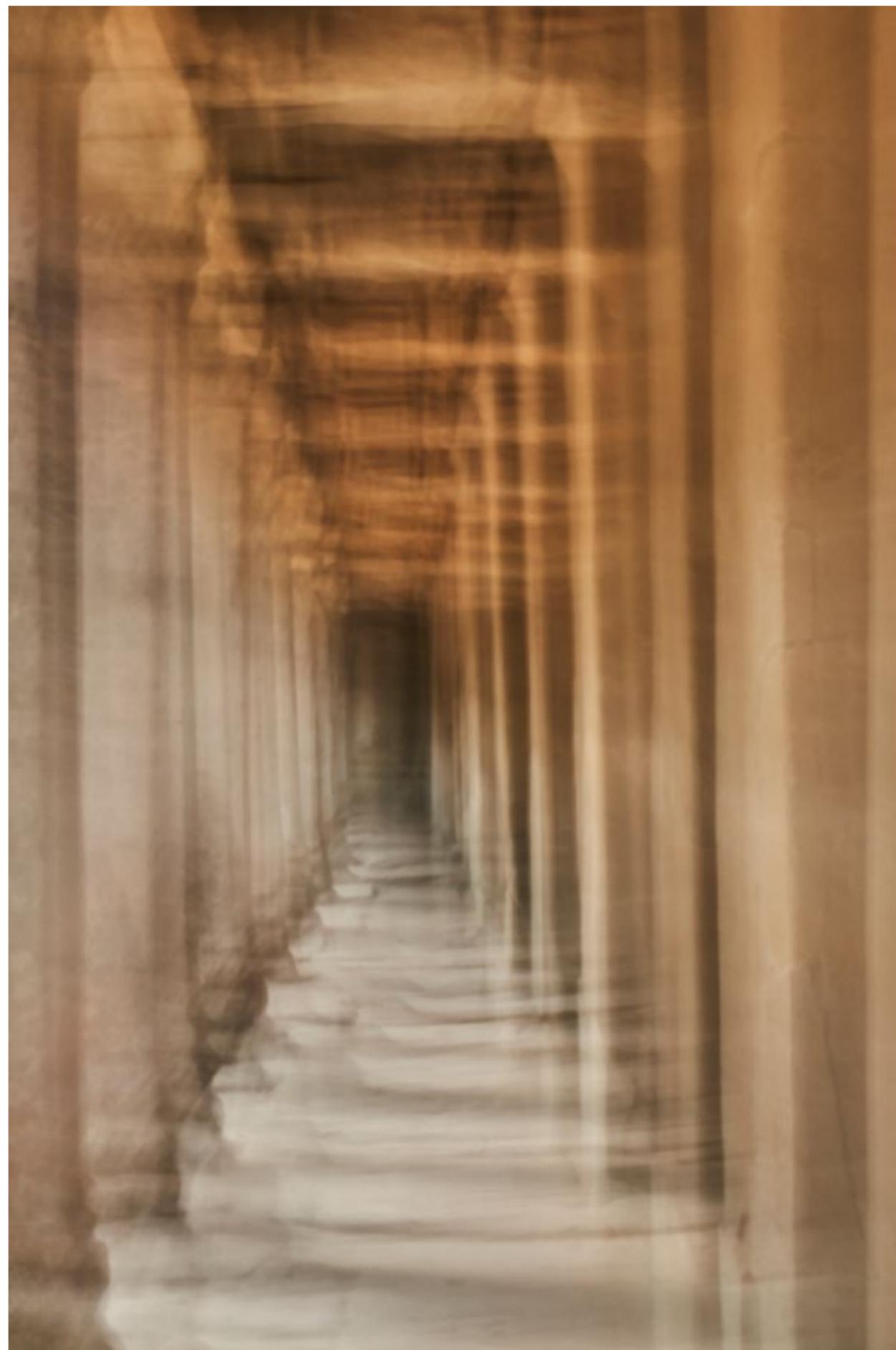


Nel lavoro di Veronica Gaido, il viaggio non è una traiettoria da percorrere, ma un corpo da attraversare. Le sue immagini non illustrano: evocano. Non raccontano: interrogano. "Il mio viaggio fotografico si muove come un fiume antico: cambia direzione, si allarga, si restringe, ma non smette mai di fluire". In questo fluire, il corpo umano, il paesaggio e il tempo si trasformano in materia liquida, in cui l'identità si rifrange e si dissolve. Il trittico dell'alba apre questo percorso come una soglia tra il visibile e l'invisibile. La luce, nella sua visione, non è solo fenomeno naturale ma "ritmo interiore", un varco da cui si accede a uno spazio altro. Le presenze umane sono figure appena percettibili - le mani che tremano come i pensieri - diventano simboli di una spiritualità che si incarna e poi si smaterializza. "Il corpo non è più limite, ma superficie di passaggio." Le architetture, immerse nella nebbia o sospese in una geometria astratta, diventano città dell'anima. "Una città che fluttua, non come illusione, ma come verità profonda dell'impermanenza". Venezia, Angkor, il Giappone: luoghi fisici che si fanno meditazione, corridoi che attraversano il tempo e la memoria. Il viaggio visivo di Gaido è un ciclo di trasformazioni: dall'acqua al fuoco, dalla dissoluzione alla forma. Una figura femminile dorata emerge come una nuova Afrodite, "non come dea, bensì come memoria sensuale, frammentata, molteplice". Il rosso compare come ferita, ma anche come soglia, annuncio di rinascita. "Non c'è violenza, ma trasformazione." Ogni scatto è un tempo che pulsa, un pensiero che si disgrega nella luce. E quando si giunge alla fine, non c'è arrivo, ma un nuovo inizio: "Il mio angolo non è un punto fisso, ma un'interiorità abitabile." Così il viaggio di Veronica Gaido continua, in quella fragile tensione tra assenza e presenza, dove ogni immagine diventa "un frammento di coscienza che si dissolve come goccia nel mare." veronicagaido.com



Veronica Gaido, autoritratto.
Veronica Gaido, self-portrait.

In Veronica Gaido's work, the journey is not a trajectory to be followed, but a body to be traversed. Her images do not illustrate: they evoke. They do not narrate: they question. "My photographic journey moves like an ancient river: it changes direction, it widens, it narrows, but it never ceases to flow." In this flow, the human body, the landscape, and time are transfigured into liquid matter, where identity is refracted and dissolved. The triptych of dawn opens this path as a threshold between the visible and the invisible. Light, in her vision, is not merely a natural phenomenon but an "inner rhythm," an opening through which one accesses an otherworldly space. Human presences are barely perceptible figures - the hands trembling like thoughts - becoming symbols of a spirituality that first takes form and then dematerializes. "The body is no longer a boundary, but a surface of passage." The architectures, shrouded in mist or suspended in abstract geometry, become cities of the soul. "A city that floats, not as illusion, but as the profound truth of impermanence." Venice, Angkor, Japan: physical places transformed into meditation, corridors that traverse time and memory. Gaido's visual journey is a cycle of transformations: from water to fire, from dissolution to form. A golden female figure emerges like a new Aphrodite, "not as a goddess, but as a sensual, fragmented, manifold memory." Red appears as a wound, but also as a threshold, a herald of rebirth. "There is no violence, but transformation." Each photograph is a moment that pulses, a thought that disintegrates into light. And when one reaches the end, there is no arrival, but a new beginning: "My corner is not a fixed point, but a habitable interiority." Thus Veronica Gaido's journey continues, in that fragile tension between absence and presence, where each image becomes "a fragment of consciousness dissolving like a drop in the sea." veronicagaido.com



ancora un po'

Una nota distratta sul margine del giorno: la moda che segue, il tempo che sospende. E il viaggio che forse finisce, nell'attesa di ricominciare.

A distracted note at the edge of the day: fashion follows, time suspends. And the journey, perhaps, ends, waiting quietly to begin again.

Testo di Patrizia Piccinini

Fine estate. La spiaggia è quasi vuota, la sabbia ancora tiepida sotto i piedi. L'aria ha già un altro profumo, più secco, più chiaro. Il cielo si sbiadisce piano, come se anche lui sapesse che il tempo ormai sta cambiando. Ma non c'è fretta. È un momento sospeso, in cui tutto si fa più lento, più vero. Anche la moda si adatta. Si spoglia di sovrastrutture, si allenta. Niente forzature, nessuna posa studiata. I vestiti scivolano addosso, leggeri, disinvolti. I colori si smorzano, si impolverano appena. Un mix istintivo, che non cerca approvazione ma segue il ritmo del corpo, del vento, della luce. È il tempo dell'istinto, non più della performance. Di uno stile che non ha bisogno di farsi notare, perché è già lì, naturale, dentro ogni gesto. Questi sono i giorni che si ricordano perfettamente. Sono gli ultimi. Forse perché non succede nulla di speciale. O forse perché tutto è già lì, in perfetto equilibrio. Tra la libertà e la nostalgia, tra l'estate che finisce e la voglia di restare ancora un po'.

Late summer. The beach is almost empty, the sand still warm beneath your feet. The air carries a different scent now—drier, clearer. The sky slowly fades, as if it too knows that time is changing. But there's no rush. It's a suspended moment, where everything slows down, becomes more real. Fashion adapts too. It sheds its layers, loosens up. No forced poses, no rehearsed moves. Clothes slip on, light and effortless. Colors soften, gathering a hint of dust. An instinctive mix that doesn't seek approval but follows the rhythm of the body, the wind, the light. It's a time for instinct, no longer for performance. For a style that doesn't need to be noticed because it's already there, natural, woven into every gesture. These are the days remembered clearly. The last ones. Maybe because nothing special happens. Or maybe because everything is already there, in perfect balance. Between freedom and nostalgia, between summer ending and the wish to stay just a little longer.

In questa pagina, un gioco di materiali: la tavola da surf è rivestita con il tessuto Venice Beach di Elitis nella variante Los Angeles, ideato per ambienti interni ed esterni. Nella pagina accanto, la seduta Roè, disegnata da Francesco Meda e David Lopez Quincoces per Fast, in un'immagine interpretata da José Limbert per il progetto Captured By, una raccolta di nuovi sguardi e immaginari dedicati all'abitare gli spazi all'aria aperta.

On this page, a play of materials: the surfboard is upholstered with Elitis' Venice Beach fabric, in the Los Angeles variant, designed for both indoor and outdoor settings. Opposite page, the Roè seat, designed by Francesco Meda and David Lopez Quincoces for Fast, shown in an image by José Limbert for the Captured By project, a collection of fresh perspectives and visions on outdoor living.



Da sinistra, in senso orario: borsa Shuffle media in rafia con cintura di Balmain, da portare a mano o a spalla, con manici in pelle; paesaggio di fine agosto; borsa Tote in rafia di AMI Paris. Land Rover Classic Defender VS by Works Bespoke, icona rivisitata con stile, tra heritage e modernità. Un classico senza tempo, pronto a viaggiare con eleganza.

From left, clockwise: medium Shuffle raffia bag with belt detail by Balmain, to be carried by hand or over the shoulder, with leather handles; a late August landscape; raffia Tote bag by AMI Paris. Land Rover Classic Defender VS by Works Bespoke, an icon restyled with flair, balancing heritage and modernity, a timeless classic, ready to travel with effortless elegance.



Semplicità ed eleganza: top con spaghetti slima in jersey a coste di Marc O'Polo.

Simplicity and elegance: ribbed jersey spaghetti strap top by Marc O'Polo.

mangia, prega, scatta

EAT,
PRAY,
SNAP

Un itinerario visivo tra emozioni, culture e sapori: il World Food Photography Awards celebra il cibo in tutte le sue forme, con scatti che raccontano storie da ogni angolo del mondo.

A visual journey through emotions, cultures, and flavors: the World Food Photography Awards celebrates food in all its forms, with images that tell stories from every corner of the globe.

Testo di Paola Molteni

Foto di World Food Photography Awards sponsored by Bimi®

Il cibo, le persone che lo preparano o lo consumano, gli animali, i sentimenti che nascono dai momenti conviviali: sono questi gli elementi che rendono unici gli scatti del World Food Photography Awards. Un concorso fotografico, aperto a professionisti e non, unico nel suo genere, che celebra il meglio della fotografia gastronomica a livello globale. La vincitrice di questa edizione è la fotografa cinese Xiaoling Li, con lo scatto The Elderly Having Delicious Food. "Che immagine perfetta per i nostri tempi", commenta Caroline Kenyon, fondatrice del premio. "Questo scatto, splendidamente composto, ritrae cinque donne anziane nella provincia del Sichuan che si abbandonano alla gioia del buon cibo in compagnia di vere amiche. La felicità che scaturisce dalla loro vicinanza è tangibile: un messaggio potente contro ogni tentativo di divisione. Il colore, la composizione, la varietà delle espressioni - mentre una di loro continua impertentita a gustare il proprio cibo - rendono questa fotografia un inno alla gioia. Sfido chiunque a non sentirsi rincuorato guardandola." Con una vasta gamma di categorie - dal Raccolto allo Street food, dai Food Influencer alla Miglior Torta - il premio celebra le storie del cibo provenienti da ogni parte del mondo. Un vero omaggio al cibo, capace di toccare le nostre vite in una sorprendente varietà di modi: dalla coltivazione alla raccolta, dalla preparazione al consumo, fino alla celebrazione e alla sopravvivenza. worldfoodphotographyawards.com

Food, the people who prepare and consume it, the animals, and the emotions born from shared moments: these are the elements that make the images of the World Food Photography Awards truly unique. This photographic competition, open to both professionals and amateurs alike, stands alone in its kind, celebrating the finest in gastronomic photography on a global scale. The winner of this edition is Chinese photographer Xiaoling Li, with her evocative image The Elderly Having Delicious Food. "What a perfect image for our times," remarks Caroline Kenyon, founder of the award. "This beautifully composed photograph captures five elderly women in Sichuan Province, immersed in the joy of good food shared among true friends. The happiness emanating from their closeness is palpable, a powerful message against any attempt at division. The colour, the composition, the variety of expressions, while one of them steadfastly continues to savor her meal, make this photograph a hymn to joy. I challenge anyone not to feel uplifted looking at it." With a broad range of categories, from Harvest to Street Food, from Food Influencer to Best Cake, the award celebrates the stories of food from every corner of the world. It is a true tribute to food's ability to touch our lives in a remarkable variety of ways: from cultivation to harvest, from preparation to consumption, and finally to celebration and survival. worldfoodphotographyawards.com

Per la categoria Food in the Field, lo scatto intitolato Finding Warmth. Alessandra Manzotti / World Food Photography Awards sponsored by Bimi®.

In the Food in the Field category, the photograph titled Finding Warmth. Alessandra Manzotti / World Food Photography Awards sponsored by Bimi®.



Avril Patrick per la categoria Food for life intitola questa immagine 'Fare la farina' ritrae una bambina in un villaggio della Namibia settentrionale.

Avril Patrick, for the "Food for Life" category, titles this image "Making Flour." It portrays a young girl in a village in northern Namibia.



Scatto di Michela Balboni, una donna vestita di verde che prepara il chapati.

A photograph by Michela Balboni shows a woman dressed in green preparing chapati.



La foto vincitrice, The Elderly Having Delicious Food. Xiaoling Li / World Food Photography Awards sponsored by Bimi®.

The winning photograph, The Elderly Having Delicious Food. Xiaoling Li / World Food Photography Awards sponsored by Bimi®.



Dodici arazzi firmati Rubelli per Bulgari: un incontro di arte, colore e tessuto nel cuore di Taormina, per celebrare la nuova collezione "Polychroma".
Twelve Rubelli tapestries for Bulgari: a meeting of art, colour and fabric in the heart of Taormina, to celebrate the new "Polychroma" collection.

Testo di Marina Jonna

textile rhapsody





Nel cuore di Taormina, dove l'Etna guarda il mare e la pietra antica racconta storie, la Maison Bulgari ha presentato "Polychroma", la sua nuova collezione di Alta Gioielleria. Un nome che è già una promessa: "Polychroma" come celebrazione dello splendore dei colori, come linguaggio universale delle gemme. A vestire di arte questo evento straordinario, tenutosi nel maestoso Teatro Greco e negli spazi eleganti del San Domenico Palace, sono stati dodici arazzi firmati Rubelli, la storica manifattura veneziana del tessile, che ha rinnovato così la sua collaborazione con Bulgari, dopo aver già intrecciato trame preziose per la collezione "Mediterranea" nel 2023. Per "Polychroma", l'azienda non solo ha fornito tessuti d'arredo e creazioni speciali, ma ha dato vita a veri e propri quadri tessili, ispirati alle opere di due artisti contemporanei: Alessandro Florio e Zach Lieberman. Due visioni opposte e complementari: Florio, pittore siciliano di Taormina, porta in scena animali fantastici immersi in paesaggi intrisi di simbolismo mediterraneo. Lieberman, artista americano, gioca invece con la poesia della tecnologia, creando opere animate e interattive fatte di luce e movimento. Entrambi sono accomunati da un uso evocativo e travolgente del colore - ponte ideale con le creazioni Bulgari esposte, vere architetture cromatiche in pietra. Gli arazzi, frutto di un lavoro certosino negli stabilimenti Rubelli di Venezia e nella tessitura di Cucciago (Como), sono stati realizzati con diverse tipologie di ordito e trame complesse, capaci di restituire le vibrazioni cromatiche e la profondità delle opere originali. Un'impresa di altissimo artigianato, tecnologia e sensibilità artistica, che conferma Rubelli come interprete d'eccellenza nel tessuto d'autore. La collaborazione tra Rubelli e Bulgari si estende da tempo al settore dell'hôtellerie di lusso e del retail, ma è nei progetti artistici che trova la sua massima espressione. Come accadeva negli anni '30 con i grandi del Novecento - da Gio Ponti a Vittorio Zecchin - Rubelli oggi continua il suo dialogo con l'arte contemporanea, tessendo fili che raccontano storie nuove con l'eleganza senza tempo della bellezza. rubelli.com, bulgari.com

In the heart of Taormina, where Mount Etna watches over the sea and ancient stone tells stories, Maison Bulgari has presented "Polychroma", its new High Jewelry collection. A name that is already a promise: "Polychroma" as a celebration of the splendour of colours, as the universal language of gemstones. Dressing this extraordinary event, held in the majestic Greek Theatre and in the elegant spaces of the San Domenico Palace, were twelve tapestries signed by Rubelli, the historic Venetian textile manufacturer, which thus renewed its collaboration with Bulgari, after having already woven precious threads for the "Mediterranea" collection in 2023. For "Polychroma", the company not only provided furnishing fabrics and special creations, but also brought to life true textile paintings, inspired by the works of two contemporary artists: Alessandro Florio and Zach Lieberman. Two opposite and complementary visions: Florio, a Sicilian painter from Taormina, presents fantastical animals immersed in landscapes filled with Mediterranean symbolism. Lieberman, an American artist, plays instead with the poetry of technology, creating animated and interactive works made of light and movement. Both are united by an evocative and overwhelming use of colour - an ideal bridge to the Bulgari creations on display, true chromatic architectures in stone. The tapestries, the result of meticulous work in Rubelli's workshops in Venice and in the weaving mill in Cucciago (Como), were made with different types of warp and complex weaves, capable of reproducing the chromatic vibrations and depth of the original works. A feat of the highest craftsmanship, technology and artistic sensitivity, confirming Rubelli as an interpreter of excellence in textile art. The collaboration between Rubelli and Bulgari has long extended to the luxury hospitality and retail sectors, but it is in artistic projects that it finds its highest expression. As in the 1930s with the great masters of the twentieth century - from Gio Ponti to Vittorio Zecchin - Rubelli today continues its dialogue with contemporary art, weaving threads that tell new stories with the timeless elegance of beauty. rubelli.com, bulgari.com



L'autunno come compagno di viaggio

AUTUMN AS A TRAVEL COMPANION

Ogni spostamento è trasformazione: vivere esperienze lontano dalla quotidianità genera sempre un cambiamento. Un po' come l'autunno, stagione di passaggio che trasforma la natura in una tavolozza di colori capaci di sorprendere chi è in cammino. Ecco cinque proposte ispirate al mutamento: da mettere in valigia per una partenza o da tenere con sé per continuare a sognare. Every journey brings transformation: experiencing life away from the everyday always leads to change. Much like autumn itself - a season of transition that turns nature into a vibrant palette, ready to surprise those on the move. Here are five ideas inspired by this shift: perfect to pack for your next escape, or to keep close and dream a little longer.

Testo di Alessandra Fusè

1. Autunno a New York, non solo un celebre film ma un vero e proprio invito a viaggiare nella Grande Mela in autunno. "N" è una nuova versione di un elegante tema "Eau de Cologne" creato intorno a essenze di agrumi estremamente specializzate, utilizzate esclusivamente dai profumieri di Givaudan. Questo profumo agrumato unisex è ispirato alla casa del messicano Rodrigo Flores-Roux che lascia a Santi Burgas "prendere in prestito" la sua miscela più personale, "per lui solo". santiburgas.com
Autumn in New York: not just a beloved film, but a true invitation to explore the Big Apple in its most evocative season. N is a refined new take on the classic Eau de Cologne, built around highly specialised citrus essences used exclusively by Givaudan perfumers. This unisex citrus fragrance is inspired by the home of Mexican perfumer Rodrigo Flores-Roux, who allowed Santi Burgas to "borrow" his most personal blend, "for him alone." santiburgas.com

2. Non solo l'autunno è dorato. Lo è anche Golden Oil di AMBADUÉ, un ricostituente e riequilibrante della fibra capillare grazie alla presenza di squalene, molecola chimica caratterizzante il sebo del cuoio capelluto. Lo squalene, idrocarburo terpenico ad alto valore biologico, nel Golden Oil - Luxurious Transformation viene estratto attraverso un riciclo e riutilizzo consapevole delle risorse naturali in modo sostenibile (Circular Economy - Green Economy). Per capelli luminosi e splendenti come l'oro. ambadue.com
Not only autumn is golden. So is Golden Oil by AMBADUÉ, a restorative and rebalancing treatment for the hair fibre, thanks to the presence of squalene, a key molecule found in the scalp's natural sebum. This terpene hydrocarbon of high biological value is extracted in Golden Oil - Luxurious Transformation through a conscious process of recycling and reuse of natural resources, in line with principles of the Circular Economy and Green Economy. For hair that shines with the splendour of gold. ambadue.com

3. Atmosfera: un profumo di strana bellezza notturna. La Douceur de Siam è come entrare in un giardino di spezie thailandesi sovrastato da fiori che sbocciano di notte, come in un sogno. Un viaggio le cui keywords sono: Etereo | Gradevole | Tropicale. Le note di testa sono champaca, frangipane, foglia di violetta per schiudere armoniosamente il cuore di rosa di maggio, ylang-ylang, vaniglia. La base è costituita da sandalo e cannella. omnialuxurytrade.com
Atmosphere: a scent of nocturnal, dreamlike beauty. La Douceur de Siam is like stepping into a garden of Thai spices, crowned with night-blooming flowers. A journey whose keywords are: Ethereal | Pleasing | Tropical. The top notes are champaca, frangipani, and violet leaf, opening gracefully into a heart of May rose, ylang-ylang, and vanilla. The base is composed of sandalwood and cinnamon. omnialuxurytrade.com



Foto di Kirill



Capi sempre più tecnici e funzionali orientati verso uno stile sportivo-chic assolutamente impeccabile: sulle due ruote come in aereo o solcando i mari.

Garments increasingly technical and functional, geared toward an impeccably polished sport-chic style—perfect on two wheels, in the air, or sailing across the seas.

Testo di Rita Sanvincenti

Pitti Uomo 108

Eleganza nomade

NOMADIC
ELEGANCE

L'uomo, oggi più che mai cittadino dell'universo, viaggiatore per necessità o per passione, per sua natura tende a voler oltrepassare limiti e confini, di spazio e di tempo, per raggiungere sempre nuove mete e ideali. Inarrestabile esploratore anche nel mondo della moda, è un instancabile ricercatore di nuovi stili attraverso i quali esprimere aspirazioni e desideri. Le collezioni di moda maschile per la primavera estate 2026 presentate alla Fortezza da Basso nella vetrina internazionale di Pitti Uomo, confermano le molteplici tendenze suggestivamente riunite dal tema dei saloni estivi di Pitti Immagine, Pitti Bikes, a cui Pantofola D'Oro ha aderito perfettamente presentando la propria storica calzatura Eroica, ispirata alla celebre manifestazione cicloturistica da cui prende il nome. La bicicletta, mezzo di trasporto meccanico, individuale, silenzioso, per viaggiare in maniera del tutto autonoma secondo le proprie forze, suggerisce l'idea di un turismo sostenibile, totalmente a misura d'uomo, che consente di osservare da vicino i dettagli di un paesaggio e di apprezzarne la bellezza e l'unicità. Esattamente come accade in quel segmento della moda in cui si ricerca costantemente la qualità di un tessuto o di un pellame, l'esclusività di una

lavorazione artigianale e di un design raffinato. È il caso di Sapaf, la storica maison di luxury handbags made in Florence, la cui vita inizia nel 1954 e che nel corso dei decenni ha tenuto alto il proprio inconfondibile stile con produzioni sempre più ricercate e preziose sia nei pellami che nelle decorazioni, in cui spiccano quelle iconiche del brand eseguite a mano, in pietre naturali e oro 24 carati. Dichiaratamente a chi vive il viaggio come stile di vita, è dedicata la capsule marina di KNT caratterizzata da capi tecnici e performanti dalle silhouette fluide e leggere, realizzati in tessuti high-tech. Bermuda e pantaloni ampi in lino naturale abbinati a felpe full zip, camicie in popeline di cotone finissimo con motivi grafici, anorak antivento in nylon ultralight, gilet smanicati dal gusto preppy e boat shoes fanno parte della collezione presentata a Pitti Uomo. È l'Art Déco ad ispirare le lussuose, eccezionalmente resistenti creazioni artigianali della Maison Philippe Montagne in cui dominano materiali quali l'acciaio inossidabile e il titanio uniti a pellami di alta qualità, in uno stile che si mantiene sempre all'avanguardia esaltato da un design geometrico senza tempo.

uomo.pittimmagine.com

Capsule Marina KNT per SACS: Overshirt in 100% lino; Pantalone in lino con una vestibilità più morbida e ampia, coulisse regolabile, tasche a filo e pence alla francese.

Marina KNT Capsule for SACS: Overshirt crafted from 100% linen; linen trousers featuring a softer, more relaxed fit, adjustable drawstring waistband, welt pockets, and French-style pleats.



Outfit Italy: Cardigan in misto cotone con colore in contrasto nella avviature polsi e fondo; T-shirt girocollo basica in cotone/modal; Cappello pescatore in gabardina cotone tinto pezza.

Outfit Italy: Cotton-blend cardigan featuring contrasting color detailing at the cuffs and hem; classic crew-neck T-shirt in a cotton/modal blend; bucket hat in garment-dyed cotton gabardine.



Dall'alto, Doria: modello bucket Bel-Air realizzato in cotone. Marina Militare Sportswear capsule dedicata alla Nave Scuola Amerigo Vespucci: maglia 100% cotone, lavorazione a maglia inglese con il ricamo del maestoso veliero sulla spalla sinistra. Keen: Uneek realizzata con struttura a due corde, tomaia flessibile, intersuola in PU e suola in gomma ad alta trazione, con lamelle a rasoio. Premiata: Derby destrutturata artigianale in pelle, rifinita con cuciture a vista; fodera in vitello; fustbet interno in lattice di gomma; fondo superleggero.

From top, Doria: The Bel-Air bucket model, crafted from cotton. Marina Militare Sportswear: Capsule collection dedicated to the training ship Amerigo Vespucci: 100% cotton sweater, featuring a traditional English rib knit, with the embroidery of a majestic sailing ship on the left shoulder. Keen: Uneek, designed with a dual-cord structure, flexible upper, PU midsole, and high-traction rubber outsole with razor-cut siping. Premiata: Handcrafted deconstructed Derby shoe in leather, enhanced with exposed stitching; lined in calfskin; internal footbed in rubber latex; ultra-lightweight outsole.





J∞Quality: Safari jaket della collezione Kiivu prodotta da Sanyo Senko, realizzato in tessuto "Bizen Ichigō", tradizionale della regione di Bizen, ottenuto attraverso una tessitura ad alta densità di filato singolo; tinto in capo. Pagina a fianco, in senso orario. Avant Toi: Maglia a girocollo in lana merinos e cashmere effetto marmorizzato. Doriani: Tuta realizzata in tessuto tecnico elasticizzato; Bomber con zip a doppio cursore e tasche laterali; Pantalone con coulisse. Sapaf: Zaino in tessuto canvas, colore naturale, rifinito in pelle bicolore verde e nero; accessori metallici con finitura dark-silver. Luis Figó: Giacca outerwear della capsule Reda Active (in tessuto Reda) che reinterpreta il concetto di denim attraverso una pura lana 120'S ultraleggera.

J∞Quality: Safari jacket from the Kiivu collection, produced by Sanyo Senko, crafted from 'Bizen Ichigō' fabric - a traditional textile from the Bizen region, woven with high-density single yarn and garment-dyed. Opposite page. Clockwise. Avant Toi: Crew-neck sweater in marbled-effect merino wool and cashmere. Doriani: Tracksuit crafted from stretch technical fabric; Bomber jacket with double-slider zipper and side pockets; trousers with drawstring waist. Sapaf: Backpack in natural canvas, finished with green and black two-tone leather detailing; metal hardware in a dark silver finish. Luis Figó: Outerwear jacket from the Reda Active capsule collection (crafted in Reda fabric), offering a refined reinterpretation of denim through ultra-lightweight pure 120's wool.



Alessandrini: Abito monopetto sartoriale in bluette con rever a lancia e pantalone in slim fit. Pagina accanto, Pantofola D'Oro: Eroica. La tomaia è in pelle di vitello, colorata manualmente dopo essere stata montata sulla forma.

Alessandrini: Single-breasted tailored suit in bluette, featuring peaked lapels and slim-fit trousers. On the opposite page, Pantofola d'Oro: Eroica. The upper is crafted from calfskin leather, hand-dyed after being shaped on the last.



Garments that are increasingly technical and functional – oriented towards a sport-chic style that remains impeccably refined, whether on two wheels, in the air, or at sea. Man – now more than ever a citizen of the world – travels out of necessity or passion. By nature, he seeks to surpass limits and boundaries – of space and of time – in a continual quest for new destinations and ideals. A restless explorer even in the realm of fashion, he is a tireless seeker of new styles through which to express his aspirations and desires. The Spring Summer 2026 menswear collections presented at the Fortezza da Basso, within the international showcase of Pitti Uomo, confirmed the multitude of trends suggestively gathered under the overarching theme of this summer's edition of Pitti Immagine: Pitti Bikes. Pantofola d'Oro embraced the concept seamlessly, unveiling its iconic Eroica footwear – a tribute to the renowned vintage cycling event from which it takes its name. The bicycle – a mechanical, individual, and silent means of travel – offers a completely autonomous journey, powered solely by one's own strength. It suggests a form of sustainable tourism that is deeply human-scaled, allowing one to closely observe the nuances of a landscape and truly appreciate its beauty and

uniqueness. Just as in that particular segment of fashion where the pursuit of quality in textiles and leathers, the exclusivity of artisanal craftsmanship, and the elegance of refined design are of the essence. Such is the case with Sapaf, the historic Florentine maison of luxury handbags, founded in 1954. Over the decades, the brand has remained true to its unmistakable style, offering increasingly sophisticated and precious creations – distinguished by exquisite leathers and signature hand-applied embellishments crafted with natural stones and 24-carat gold. Dedicated explicitly to those who embrace travel as a lifestyle, KNT presented a nautical capsule collection defined by technical, high-performance garments with fluid, lightweight silhouettes – crafted in cutting-edge fabrics. Wide-legged linen bermudas and trousers are paired with full-zip sweatshirts, fine cotton poplin shirts with graphic motifs, ultralight nylon windbreakers, preppy sleeveless vests, and classic boat shoes – all featured in the collection unveiled at Pitti Uomo. Maison Philippe Montagne draws inspiration from Art Deco for its luxurious, exceptionally durable handcrafted creations – where stainless steel and titanium blend with premium leathers. The result is a forward-looking style enhanced by a timeless, geometric design. uomo.pittimmagine.com

the art of lightness

Equilibrio tra opposti linguaggi, leggerezza di materiali e di costruzioni definiscono la collezione Uomo per la primavera estate 2026 firmata Gorgio Armani che ha sfilato alla Milano Fashion Week. L'emblematico titolo "Con l'armonia di sempre" indica la concordanza tra note, concetti, luoghi contrapposti apparentemente dissonanti che si fondono creando nuove incantevoli visioni. Colli a scialle, abbottonature basse e lunghezze ridotte caratterizzano le giacche doppiopetto; mentre sono le pinces a goccia a delineare i pantaloni ampi chiusi sul fondo, oppure segnati da larghi risvolti che cadono sulle scarpe di suede, sui sandali e sui chukka boots in toni pastello. Brunello Cucinelli afferma, con la sfilata "The Shape of Light", i canoni di un'eleganza maschile, che vuole essere espressione di cultura, di raffinatezza, di sofisticata discrezione, nel segno di silhouettes fluide e precisione sartoriale, e che vuole annullare i confini tra formale e informale. Lana, seta e lino sono i tessuti dominanti: leggeri e freschissimi vengono esaltati da tonalità che vanno dall'arancio all'albicocca, dal blu royal al rosso corallo in abbinamento al bianco, ai colori neutri, all'immaneabile blue total look. È pensata per il viaggiatore la collezione Cortigiani in cui l'eleganza è declinata sui parametri della versatilità e del confort con giacche destrutturate in lino o in jersey, in seta e cotone, con chiusure a quattro bottoni, dettagli sartoriali e tasche applicate. Le maglie sono in filato di cotone naturale realizzate a coste o a treccia sottile. I pantaloni hanno la piega centrale e una vestibilità relaxed, spesso con coulisse o regolazioni in vita. Le tonalità vanno dal bianco al crema, dal sabbia al beige, fino alle calde sfumature della terra e al blu notte. Le creazioni Lardini della linea "Nativa" per la primavera estate 2026 rimandano alle radici e alle tradizioni artigiane reinterpretate in chiave contemporanea. I capi sono realizzati in tessuti preziosi in cui fibre di lana cashmere si intrecciano con fili di modal e di alghe marine, nel nome della sostenibilità e di una eleganza discreta. Le linee di abiti, blazer mono o doppiopetto, trench, cardigan, twin-set, overshirt, pantaloni, giacche, sono morbide e armoniose. Della collezione Dolce & Gabbana è protagonista assoluto, come già negli anni '90, il pigiama-casual, cosmopolita oppure chic - in jacquard di cotone leggero, oppure a righe verticali secondo lo stile tipicamente italiano, e indossato con sneakers, ciabatte in spugna e slide fur-free. La palette cromatica va dal beige al celeste, dal panna al blu, dal verde al marrone e al nero. Non mancano nuances neutre, punteggiate di stampe a pois o leopardo. milanofashionweek.cameramoda.it

In passerella o incastonate in evocative ambientazioni, le collezioni per la primavera estate 2026 dettano i nuovi canoni dell'eleganza maschile tra raffinati equilibri e proposte estreme, ma non inedite, di libertà e di comfort. Whether on the runway or framed in evocative settings, the Spring/Summer 2026 collections redefine the codes of masculine elegance, navigating between refined balance and bold-though not unprecedented-expressions of freedom and comfort.

Testo di Rita Sanvincenti

A harmony of contrasts, lightweight materials, and fluid construction define Giorgio Armani's Spring/Summer 2026 menswear collection, showcased at Milan Fashion Week. The emblematic title, "With the Usual Harmony," speaks to the blending of seemingly dissonant elements - notes, concepts, and places - into new and evocative visions. Shawl collars, low buttoning, and shortened lengths distinguish the double-breasted jackets, while teardrop pleats shape the wide trousers, finished with tapered ankles or generous turn-ups cascading over suede shoes, sandals, and pastel-toned chukka boots. Brunello Cucinelli, with his show titled "The Shape of Light," affirms a vision of masculine elegance as a cultural expression of refined, sophisticated discretion. The silhouettes are fluid, yet tailored with sartorial precision, aiming to blur the lines between formal and informal. Dominated by lightweight wools, silks, and linens, the collection is elevated by a palette ranging from orange to apricot, royal blue to coral red, paired with white, neutrals, and the ever-present total blue look. Tailored for the modern traveller, Cortigiani's collection embraces elegance through the lens of versatility and comfort. Unstructured jackets in linen, jersey, silk, and cotton feature four-button closures, sartorial details, and applied pockets. Knitwear in natural cotton yarn comes in fine ribs or delicate braids. Trousers are relaxed with central pleats, often featuring drawstrings or adjustable waistbands. The color palette moves from white to cream, sand to beige, and into earthy tones and deep midnight blue. The Lardini creations from the "Nativa" line for Spring/Summer 2026 evoke ancestral roots and artisanal traditions, reimagined through a contemporary lens. The garments are crafted from exquisite fabrics, where cashmere wool fibers are interwoven with modal and seaweed threads, in the name of sustainability and understated elegance. Soft, harmonious lines define the silhouettes of suits, single- and double-breasted blazers, trenches, cardigans, twin-sets, overshirts, trousers, and jackets. At Dolce & Gabbana, the standout piece - just as in the 1990s - is the pajama: casual, cosmopolitan, or chic. Made of lightweight cotton jacquard with vertical stripes in true Italian style, it's styled with sneakers, terry slippers, and fur-free slides. The color palette spans from beige to sky blue, cream to navy, green to brown and black, with neutral tones punctuated by polka dots or leopard prints. milanofashionweek.cameramoda.it

Dolce & Gabbana: Giacca in popeline froissé rigato; cardigan in cotone; camicia Martini; cravatta in jacquard.

Dolce & Gabbana: Jacket in striped froissé poplin; cotton cardigan; Martini shirt; jacquard tie.





Giorgio Armani: la silhouette fluida dell'abito accentua l'eleganza sartoriale della giacca aperta sul gilet, sopra pantaloni ampi con pinces a goccia chiusi sul fondo che cadono sui sandali infradito in corda; Cintura intrecciata; Cappello in rafia intrecciata. Le tonalità sono quelle calde del deserto.

Giorgio Armani: the fluid silhouette of the dress accentuates the sartorial elegance of the open jacket worn over a waistcoat, paired with wide trousers featuring drop pleats, tapered at the hem to fall gracefully over rope thong sandals; braided belt; woven raffia hat. The color palette evokes the warm tones of the desert.



In senso orario. Brunello Cucinelli: Outerwear in cotone; Camicia in lino con manica corta e colletto camp; Bermuda in lino e cotone con doppia pinces; Espadrillas in camoscio; Borsone in pelle intrecciata. Lardini: Gilet monopetto a 6 bottoni in 100% lino verde con micro gessatura ton sur ton; Camicia over senza collo in 100% lino verde plein; Pantalone morbido in 100% lino verde plein, chiusura in vita con cintura applicata. Cortigiani: Maglia in cotone a costoni effetto tridimensionale e pantalone in 100% lino con coulisse leggermente confort e pence davanti; borsone in pelle martellata ad effetto nabuk con finiture in nappa.

Clockwise. Brunello Cucinelli: Cotton outerwear; short-sleeve linen shirt with camp collar; linen and cotton bermuda shorts with double pleats; suede espadrilles; woven leather duffle bag. Lardini: Single-breasted six-button vest in 100% green linen with subtle tone-on-tone micro pinstripes; oversized collarless shirt in 100% green plain linen; relaxed-fit trousers in 100% green plain linen, waist secured with an attached belt. Cortigiani: Ribbed cotton knitwear with three-dimensional texture and trousers in 100% linen featuring a slightly relaxed drawstring waist and front pleats; hammered leather duffle bag with nubuck effect and nappa leather trims.



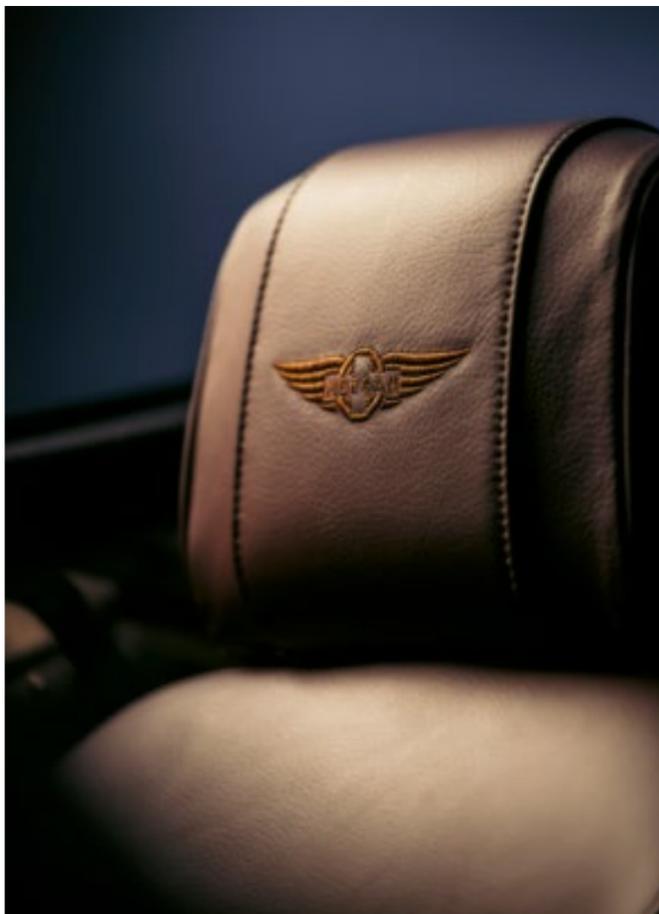
XTRA in motion



timeless motion

La nuova Morgan Supersport è un elogio in movimento alla tradizione inglese, con lo sguardo fiero rivolto al domani.
The new Morgan Supersport is a moving tribute to British tradition, with its gaze proudly set on the future.

Testo di Samantha Polvere



Fedele all'estetica senza tempo del marchio, ma spinta da una tecnologia raffinata, inaugura un nuovo corso per la Casa di Malvern. Il design è puro stile Morgan: cofano allungato, fari tondi, legno a vista e dettagli artigianali. Ma sotto la pelle pulsa la piattaforma in alluminio CXV, leggerissima (102 kg) e più rigida del 10% rispetto alla precedente. A darle vita, il sei cilindri in linea BMW B58 biturbo da 335 CV, abbinato a un cambio automatico ZF a otto rapporti. Le prestazioni si sommano a un piacere di guida puro, senza mediazioni digitali. Lo dimostrano gli interni retrò privi di monitor, con strumentazione analogica e materiali nobili. La Supersport introduce anche elementi inediti come l'hardtop in carbonio removibile, nuovi cerchi da 18 o 19", ammortizzatori Nitron regolabili e differenziale autobloccante. È una granturismo leggera, raffinata e inconfondibile. Un classico reinventato, con l'anima intatta.
morgan-motor.com

Pur mantenendo lo stile Morgan (cofano lungo, griglia anteriore a ferro di cavallo rovesciato, abitacolo molto arretrato), la Supersport è stata disegnata partendo da un foglio bianco e sviluppata in tre anni e mezzo di lavoro.

While maintaining the Morgan style (long bonnet, inverted horseshoe grille, and a deeply set cockpit), the Supersport was designed from a blank sheet and developed over three and a half years of meticulous work.



T rue to the brand's timeless aesthetic yet propelled by refined technology, it marks a new chapter for the Malvern-based marque.

The design is unmistakably Morgan: an elongated bonnet, round headlamps, exposed wood, and handcrafted details. But beneath its skin lies the CXV aluminium platform, ultra-lightweight at just 102 kg and 10% stiffer than its predecessor. Powering the Supersport is BMW's 335-hp B58 inline-six twin-turbo engine, paired with an eight-speed ZF automatic transmission. Performance is matched by the purity of the driving experience, unfiltered and analog. This philosophy is reflected in the retro interior, which forgoes digital screens in favour of traditional dials and premium materials. The Supersport also debuts a number of innovations: a removable carbon fibre hardtop, newly designed 18- or 19-inch wheels, adjustable Nitron dampers, and a limited-slip differential. It is a lightweight grand tourer, refined, distinctive, and unmistakably Morgan. A classic reinvented, with its soul beautifully intact.

morgan-motor.com



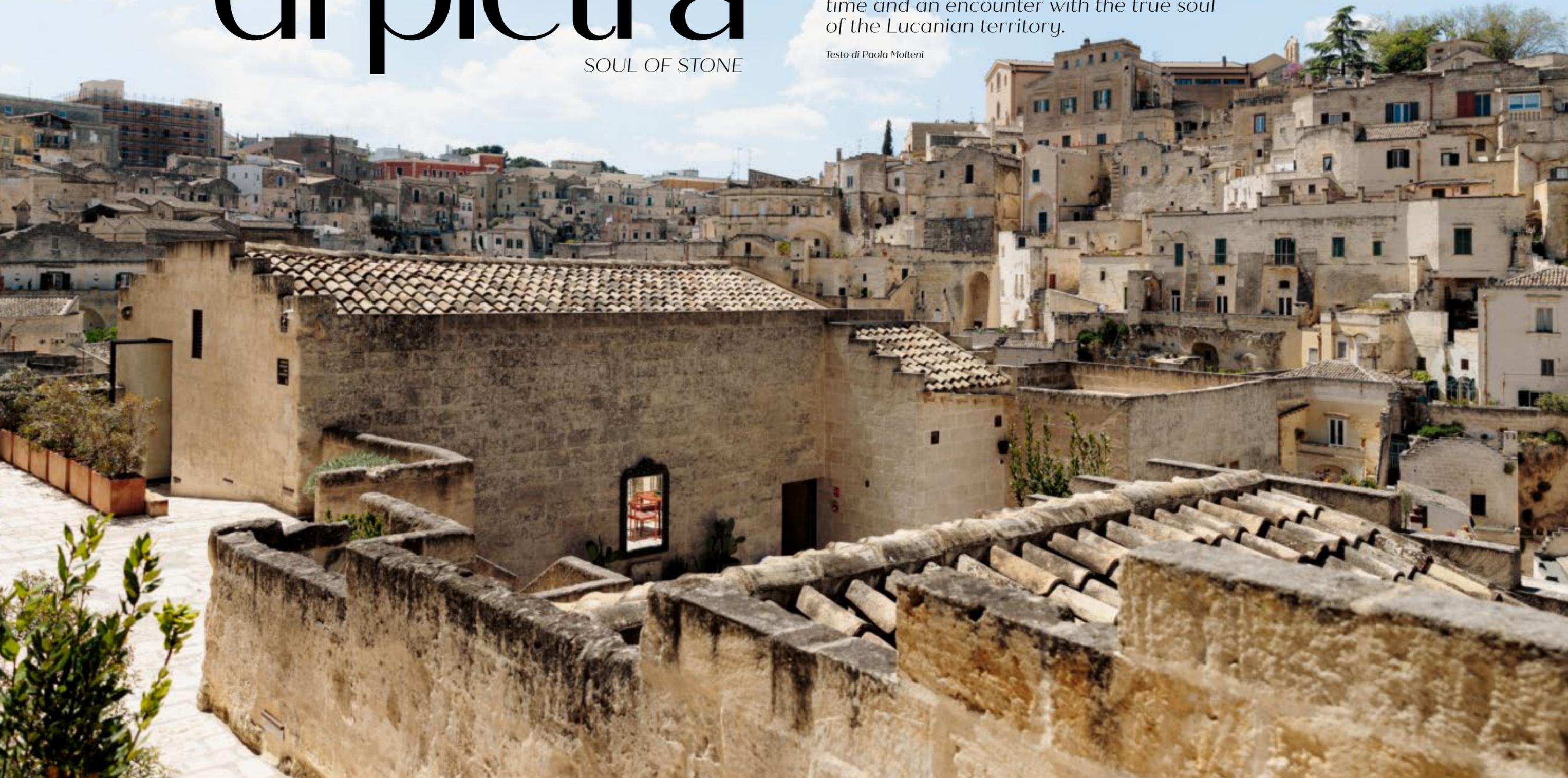
anima di pietra

SOUL OF STONE

Per chi è in cerca di emozioni autentiche e di esperienze sensoriali, Vetera Matera, Relais & Châteaux offre un viaggio nel tempo e un incontro con la vera anima del territorio lucano.

For those in search of authentic emotions and sensory experiences, Vetera Matera, Relais & Châteaux offers a journey through time and an encounter with the true soul of the Lucanian territory.

Testo di Paola Molteni





Tra luci e ombre dei vicoli di Matera, in un angolo suggestivo del Sasso Barisano, Vetera Matera, Relais & Châteaux apre le sue porte dopo un lungo e minuzioso restauro durato otto anni. Le 23 camere, di cui otto suite, sono distribuite in un complesso che attraversa epoche diverse, dal Medioevo all'Ottocento, creando un intreccio armonioso di stili e suggestioni. Si può scegliere tra la quiete delle camere ipogee, scavate nella roccia, e la luminosità delle stanze situate nelle zone più alte, affacciate direttamente sui Sassi. Soffitti a volta che sfiorano il cielo, pavimenti che raccontano secoli di storia: ogni dettaglio architettonico è un omaggio alla bellezza e all'unicità di questo luogo. Vetera Matera è anche un viaggio sensoriale che prosegue nel ristorante, ricavato in una sala sotterranea, dove lo chef

Eduardo Estatico propone menù che reinterpretano i sapori lucani. La cantina, autentico scrigno nel cuore della roccia, custodisce un'ampia selezione di vini, per un'esperienza enologica che celebra la ricchezza del terroir. La SPA, anch'essa scavata nella pietra, è un luogo dove rigenerare corpo e mente, grazie a trattamenti esclusivi, tra cui l'innovativo Zerobody: un sistema brevettato che consente di sperimentare l'assenza di gravità, galleggiando su 400 litri di acqua calda, con un eccezionale effetto rigenerante. Vetera Matera nasce dalla sinergia tra il Gruppo Bellevue, espressione di una lunga tradizione di ospitalità sorrentina, e un imprenditore materano, animato da un profondo amore per la sua terra e dalla volontà di valorizzarne il patrimonio storico e culturale. veteramatera.com



Amid the interplay of light and shadow in the alleys of Matera, in a evocative corner of the Sasso Barisano, Vetera Matera, Relais & Châteaux opens its doors following an extensive and meticulous eight-year restoration. The 23 rooms, including eight suites, are housed within a complex that spans different eras, from the Middle Ages to the nineteenth century, creating a harmonious blend of styles and atmospheres. Guests may choose between the tranquility of the hypogeal rooms, carved into the rock, or the brightness of the upper-level chambers, overlooking the iconic Sassi. Vaulted ceilings that seem to brush the sky and floors that narrate centuries of history: every architectural detail pays homage to the beauty and uniqueness of this place. Vetera Matera is also a sensory journey that continues in the restaurant, located in an underground hall, where chef Eduardo Estatico offers menus that reinterpret the flavours of Lucania. The cellar, a true treasure trove carved into the heart of the rock, holds an extensive selection of wines, providing an oenological experience celebrating the richness of the terroir. The SPA, likewise sculpted from stone, is a sanctuary for rejuvenating body and mind through exclusive treatments, including the innovative Zerobody: a patented system that allows one to experience weightlessness by floating on 400 litres of warm water, with an exceptional regenerating effect. Vetera Matera was born from the synergy between the Bellevue Group, an expression of a longstanding tradition of hospitality from Sorrento, and a Materan entrepreneur, driven by profound love for his land and the determination to enhance its historical and cultural heritage. veteramatera.com



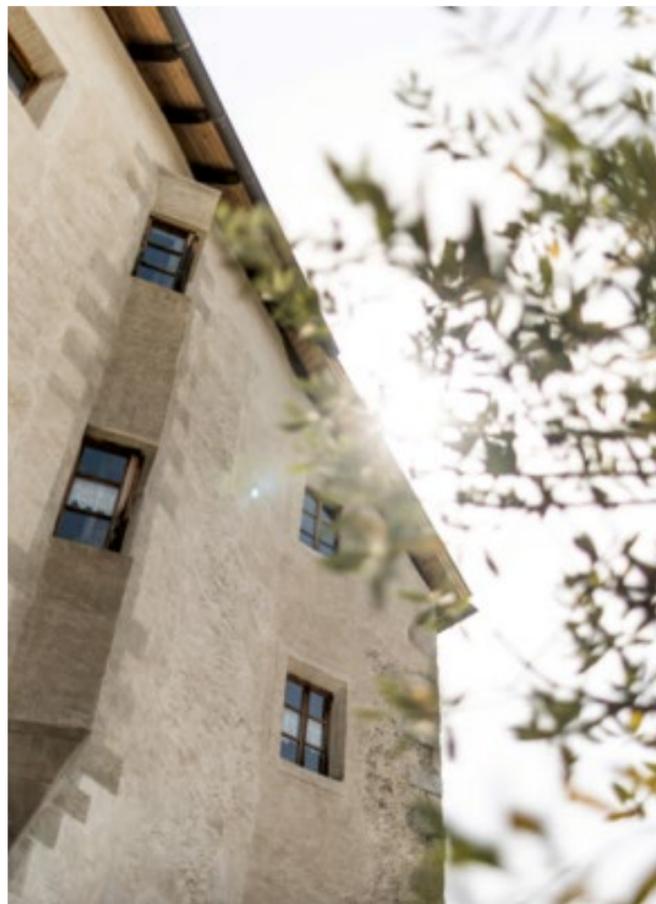
il respiro dell'Alpe

THE BREATH
OF THE ALPS

Nel borgo di Villandro, a soli dieci minuti da Chiusa e a circa 30 da Bolzano, si trova Castel Steinbock, un hotel-castello che fonde design raffinato e alta cucina. In the village of Villandro, just ten minutes from Chiusa and about thirty from Bolzano, lies Castel Steinbock, an enchanting castle-hotel where refined design meets haute cuisine.

Testo di Francesca Casale





Tra le mura secolari di Anstiz Steinbock, nel borgo di Villandro, storia, gusto ed eleganza si fondono in un'esperienza sensoriale unica. Le 12 suite di design accolgono l'ospite in un lusso essenziale e materico, mentre la natura dell'Alpe invita alla contemplazione. Il cuore pulsante del castello è la cucina: nel ristorante La Lumosa, lo chef René Tschager, talento altoatesino classe 2000, guida un percorso gastronomico che esalta l'autenticità con tecnica impeccabile e creatività misurata. Piatti essenziali, profondi, che raccontano un territorio in equilibrio tra innovazione e radici. A valorizzarli, la cantina premiata con il Wine Culture Award 2024, curata dal sommelier Bastian Winkler, custode di oltre 800 etichette in un caveau scavato nella roccia. Anstiz Steinbock è più di un hotel: è un castello sospeso tra passato e futuro, dove ogni dettaglio diventa emozione. anstizsteinbock.com



In apertura, Iberico, Scorzonera e Shiso verde (foto di Josef Obexer). Nella pagina accanto, da sinistra, facciata dell'hotel Anstiz Steinbock (foto di Florian Andergassen) e un dettaglio del ristorante La Lumosa (foto di Thomas Rötting). In basso: l'ingresso principale (foto di Alex Filz). Qui, tartare di salmone, zucca e aneto (foto di Josef Obexer).

To start, Iberico, Scorzonera and green Shiso (photo by Josef Obexer). On the opposite page, from left, the façade of Hotel Anstiz Steinbock (photo by Florian Andergassen) and a detail of the La Lumosa restaurant (photo by Thomas Rötting). Below: the main entrance (photo by Alex Filz). Here, salmon tartare, pumpkin and dill (photo by Josef Obexer).





Pane di lievito madre e nella pagina accanto, beignet di carota, coda di bue e fragole di bosco (foto di Josef Obexer).

Sourdough bread, and on the opposite page, carrot beignet, oxtail and wild strawberries (photo by Josef Obexer).



Within the centuries-old walls of Anstz Steinbock, history, taste, and elegance converge to create a unique sensorial experience. The twelve meticulously designed suites offer guests a pared-back, tactile luxury, while the surrounding Alpine landscape invites quiet contemplation. At the heart of the castle is its cuisine: at La Lumosa restaurant, South Tyrolean chef René Tschager, born in 2000, leads a culinary journey that elevates authenticity through impeccable technique and measured creativity. His dishes are essential, profound, and deeply rooted in the land, striking a balance between innovation and tradition. Enhancing the experience is the award-winning wine cellar, recipient of the 2024 Wine Culture Award, curated by sommelier Bastian Winkler. Home to over 800 labels, the collection is housed in a vault hewn directly from the rock. Anstz Steinbock is more than a hotel, it is a castle suspended between past and future, where every detail is charged with emotion. anstzsteinbock.com

l'uovo assoluto

ABSOLUTE
EGG

Eccentrico, anticonformista, innovativo: sono questi i tratti distintivi di Paolo Parisi e della nuova campagna ideata dallo Studio Cucù per le sue uova, prodotte nell'azienda agricola Le Macchie.

Eccentric, unconventional, and innovative, these are the defining traits of Paolo Parisi and the new campaign conceived by Studio Cucù for his eggs, produced at the family-run farm Le Macchie.

Testo di Paola Molteni
Foto di Studio Cucù

Dalla prima iconica campagna firmata da Oliviero Toscani (grande amico di Parisi) nasce oggi una nuova immagine, surreale e ironica, firmata dallo Studio Cucù: Paolo Parisi con una gallina in testa. "È stata una grande sfida – racconta Fabrizio Spucches, cofondatore di Cucù e autore dello scatto – perché veniamo dalla scuola di Toscani. Riprendere un packaging così iconico, oggi, insieme alla nuova generazione dell'azienda rappresentata da Filippo e Chiara Parisi, è stato emozionante." Un'immagine che fa sorridere e lancia un nuovo claim: "È nato prima l'uovo o Paolo Parisi?" Forse, questa volta, la gallina ha davvero scambiato Parisi per un uovo e ha deciso di covarlo? Un gioco visivo che richiama lo spirito provocatorio delle origini e racconta l'idea radicale di Parisi: creare l'uovo assoluto. Un alimento unico per gusto, struttura e valore nutrizionale, grazie a un'alimentazione a base di latte fresco appena munto, fornito alle sue galline Livornesi allevate in libertà. Tutto nasce da Le Macchie, azienda agricola-familiare con oltre quarant'anni di storia, che fa della libertà degli animali, della biodiversità e del rispetto per i cicli naturali la propria filosofia. Qui, la qualità non è solo un risultato, ma una conseguenza di cura, visione e rispetto. aziendaagricolalemacchie.com



Emerging from the iconic campaign originally crafted by Oliviero Toscani, a close friend of Parisi, the new imagery, surreal and witty, is signed by Studio Cucù: Paolo Parisi wearing a hen on his head. "It was a great challenge," recounts Fabrizio Spucches, co-founder of Cucù and photographer of the shot, "because we come from Toscani's school of thought. Revisiting such an iconic packaging today, alongside the new generation of the company represented by Filippo and Chiara Parisi, was truly moving." The image brings a smile while launching a fresh slogan: "Which came first, the egg or Paolo Parisi?" Perhaps this time, the hen has mistaken Parisi for an egg and decided to brood him? This playful visual recalls the provocative spirit of the original campaign and embodies Parisi's radical vision: to create the absolute egg. A unique food in taste, texture, and nutritional value, achieved through a diet of freshly milked milk fed to his free-range Livorno hens. All of this originates from Le Macchie, a family-run farm with over forty years of history, committed to animal freedom, biodiversity, and respect for natural cycles. Here, quality is not merely an outcome but the natural consequence of care, vision, and respect. aziendaagricolalemacchie.com

of this originates from Le Macchie, a family-run farm with over forty years of history, committed to animal freedom, biodiversity, and respect for natural cycles. Here, quality is not merely an outcome but the natural consequence of care, vision, and respect. aziendaagricolalemacchie.com



segno DIVINE SIGN divino

Il bicchiere giusto, la forma perfetta per esaltare ogni sfumatura: un invito a scoprire l'anima autentica di ogni sorso. *The right glass, the perfect shape to bring out every nuance: an invitation to discover the true soul of every sip.*

Testo di Patrizia Piccinini
Foto di Maxime Tétard

Il colore è il primo indizio: limpido, opaco, brillante, scarico, profondo. Racconta l'età del vino, il vitigno, il tempo trascorso in botte o in bottiglia. Poi arriva il naso. L'olfatto è il senso più potente e misterioso. Annusare non è solo cercare profumi, ma riconoscere immagini. Fiori, frutta, spezie, terra, legno, miele, cuoio. C'è chi sente albicocca e chi un campo appena falciato: non c'è una verità assoluta, c'è una verità per ciascuno. Infine, il palato dove si compone l'armonia. Acidità, morbidezza, tannini, persistenza. Il vino si apre, si trasforma, a volte esplode, a volte sussurra. C'è un primo attacco, un'evoluzione e una chiusura, come in un brano musicale. Il corpo può essere esile o imponente, la struttura snella o avvolgente. La temperatura, il bicchiere, l'aria: tutto fa parte dell'esperienza. Sono le coordinate invisibili che guidano ogni degustazione autentica, quella che non cerca di spiegare ma di sentire. E ogni bicchiere può diventare una bussola, un racconto, un incontro. Perché ogni vino ha il suo contenitore: una forma pensata non solo per contenerlo, ma per esaltarlo. È su queste sensazioni - più che su classificazioni tecniche - che Saint-Louis ha costruito

la collezione Twist 1586 Spirits. Tre calici su stelo, una caraffa. E una visione: semplificare senza banalizzare, valorizzare senza eccesso. Insieme al maestro distillatore Nicolas Julhès, Saint-Louis ha disegnato una nuova grammatica della degustazione, pensata per esaltare le sfumature degli spiriti più raffinati. Non si parla di tipologia, né di provenienza. Si parla di tempo. Gli spiriti giovani, bianchi o ambrati, con meno di dieci anni di invecchiamento, trovano spazio in un calice che ne accoglie la vivacità, l'acidità appena accennata, il gesto fresco. Gli spiriti maturi - affinati in legno, più complessi e strutturati - si adagiano in un bicchiere che lascia emergere la profondità e il calore. I vini fortificati, infine, hanno un contenitore dedicato, capace di sostenerne la dolcezza e l'intensità, senza appesantirla. Twist 1586 Spirits non detta regole, suggerisce traiettorie. È un invito ad ascoltare più che a interpretare, ad accogliere ogni sfumatura con il giusto tempo e il giusto spazio. Oggetti pensati per momenti condivisi, capaci di trasformare ogni sorso in un gesto pieno, preciso, contemporaneo. E profondamente sensoriale. saint-louis.com



Color is the first clue: clear, dull, bright, pale, deep. It tells the age of the wine, the grape variety, the time spent in barrel or bottle. Then comes the nose. The sense of smell is the most powerful and mysterious. To smell is not just to seek aromas, but to recognize images. Flowers, fruit, spices, earth, wood, honey, leather. Some perceive apricot, others freshly cut grass: there is no absolute truth, only a truth for each person. Finally, the palate, where harmony is composed. Acidity, softness, tannins, persistence. The wine opens, transforms, sometimes explodes, sometimes whispers. There is an initial attack, an evolution, and a finish, like a musical piece. The body can be slender or imposing, the structure lean or enveloping. Temperature, the glass, the air: all are part of the experience. These are the invisible coordinates that guide every authentic tasting, one that seeks not to explain but to feel. And every glass can become a compass, a story, a meeting. Because every wine has its container: a shape designed not just to hold it, but to exalt it. It is on these sensations - more than on technical classifications - that Saint-Louis built the Twist 1586 Spirits collection. Three stemmed glasses, a carafe. And a vision: simplify without trivializing, enhance without excess. Together with master distiller Nicolas Julhès, Saint-Louis designed a new grammar of tasting, crafted to bring out the nuances of the finest spirits. It is not about type or origin. It's about time. Young spirits, white or amber, under ten years of aging, find their place in a glass that embraces their liveliness, the faint acidity, the fresh gesture. Mature spirits, aged in wood, more complex and structured, rest in a glass that lets their depth and warmth emerge. Fortified wines, finally, have a dedicated vessel capable of supporting their sweetness and intensity without weighing it down. Twist 1586 Spirits does not impose rules, it suggests trajectories. It is an invitation to listen more than to interpret, to welcome every nuance with the right time and the right space. Objects designed for shared moments, able to transform every sip into a full, precise, contemporary gesture. And profoundly sensory. saint-louis.com



the Ocean's secret

Lo chiamano il 'principe del mare': Hussain Aga Khan, con il suo sguardo e i suoi scatti, ci mostra l'incredibile biodiversità degli oceani, sensibilizzando il pubblico sulle attuali sfide ambientali. *They call him the 'prince of the sea': through his gaze and photography, Hussain Aga Khan reveals the extraordinary biodiversity of the oceans, raising awareness of today's environmental challenges.*

Testo di Paola Molteni
Foto di Hussain Aga Khan

Branchi di delfini e dugonghi nel Mar Rosso, squali e mante in Messico, profondità marine delle isole Vava'u, nell'arcipelago di Tonga, dove ogni estate le balene si riuniscono per partorire: queste sono alcune delle immagini che è possibile ammirare al Museo di Storia Naturale di Milano, fino al 5 settembre. La mostra *The Living Sea*, frutto della collaborazione tra Marevivo ETS - fondazione ambientalista impegnata nella tutela dell'ecosistema marino - e Focused on Nature (FON), fondata da Hussain Aga Khan nel 2014, ha l'obiettivo di proteggere gli ecosistemi marini e promuovere soluzioni efficaci per ridurre l'inquinamento dei mari. Hussain Aga Khan, fotografo, narratore e ambientalista, ci accompagna alla scoperta della barriera corallina con i suoi coralli molli colorati, tartarughe embricate, pesci angelo, pesci farfalla, castagnole rosse, pesci scorpione, dentici, murene e pesci pappagallo. In questa collezione unica, accompagnata da installazioni video di Simone Piccoli, il 'principe del mare' condivide la sua visione attraverso l'obiettivo e la narrazione, svelando il caleidoscopio della biodiversità sottomarina negli oceani del Messico, dell'Egitto e della Polinesia. museodistorianaturalemilano.it

Dolphin pods and dugongs in the Red Sea, sharks and manta rays in Mexico, and the deep waters of the Vava'u Islands in Tonga, where humpback whales gather each summer to give birth. These are just some of the scenes captured in the exhibition *The Living Sea*, on view at the Natural History Museum of Milan until September 5. The show is the result of a collaboration between Marevivo ETS, an environmental foundation devoted to the protection of marine ecosystems, and Focused on Nature (FON), founded by Hussain Aga Khan in 2014 to support ocean conservation and promote effective solutions to marine pollution. As a photographer, storyteller and environmentalist, Hussain Aga Khan takes us into the magical world of coral reefs with their vibrant soft corals, hawksbill turtles, angelfish, butterflyfish, damselfish, lionfish, snappers, moray eels and parrotfish. This unique collection, enriched by video installations by Simone Piccoli, offers a personal and poetic glimpse into the marine biodiversity of Mexico, Egypt and Polynesia, seen through the lens and vision of the "prince of the sea." museodistorianaturalemilano.it

Incontro con un curioso cucciolo di megattera. Vava'u, Tonga, agosto 2015. © Hussain Aga Khan

Encounter with a curious humpback whale calf. Vava'u, Tonga, August 2015. © Hussain Aga Khan

sguardo immortale

IMMORTAL GAZE

Sebastião Salgado ci lascia un'eredità visiva potente che, attraverso il progetto Ghiacciai, denuncia la crisi climatica e invita a un rapporto di rispetto e responsabilità verso la Terra. Sebastião Salgado leaves us a powerful visual legacy which, through the Glaciers project, denounces the climate crisis and calls for a relationship of respect and responsibility toward the Earth.

Testo di Paola Molteni
Foto © Sebastião Salgado/Contrasto

Gli iceberg sono pezzi di ghiacciaio che si staccano e vanno alla deriva nel mare. Tra l'Isola Bristol e l'Isola Bellingshausen, Isole Sandwich Australi, 2009

Icebergs are masses of glacial ice that detach and drift across the sea. Observed between Bristol Island and Bellingshausen Island, South Sandwich Islands, 2009.

Un ghiacciaio che si stacca, accanto gli effetti della progressiva erosione. Ghiacciaio Grey, Campo de Hielo, Parco Nazionale Torres del Paine, Patagonia, Cile, 2007. Nella pagina a fianco, Penisola Antartica, 2005

A calving glacier, accompanied by the visible traces of ongoing erosion. Grey Glacier, Southern Patagonian Ice Field, Torres del Paine National Park, Patagonia, Chile, 2007. Opposite, Antarctic Peninsula, 2005.



“È la missione di far luce sull’ingiustizia che ha maggiormente guidato il mio lavoro come fotografo.” Sebastião Salgado se n’è andato. Scomparso lo scorso maggio, ci ha lasciato, attraverso il suo immenso patrimonio fotografico, una profonda testimonianza del suo sguardo sulla vita degli esseri umani e del pianeta, della sua sensibilità ecologica e del desiderio di lottare per cambiare le cose. Nell’Anno Internazionale della Conservazione dei Ghiacciai, il nuovo progetto Ghiacciai mostra la bellezza dell’Antartide con immagini esposte al Mart di Rovereto fino al 21 settembre 2025 e al MUSE di Trento fino all’11 gennaio 2026, oltre a un libro edito da Contrasto. Dalla Penisola Antartica al Canada, dalla Patagonia all’Himalaya, dalla Georgia del Sud alla Russia, queste fotografie in bianco e nero ritraggono luoghi studiati da ricercatori impegnati a indagare la storia geologica del nostro pianeta, così come le conseguenze, a breve e lungo termine, della crisi climatica e del riscaldamento globale. Ancora una volta, Salgado ci invita a guardare, con consapevolezza e rispetto, la Terra che abitiamo. I suoi scatti ci parlano come un monito e come una promessa: suggeriscono la possibilità di un nuovo rapporto con la natura, fatto di cura, responsabilità e meraviglia. mart.tn.it muse.it

*“It is the mission to shed light on injustice that has most strongly guided my work as a photographer.” Sebastião Salgado is gone. He passed away last May, leaving behind, through his immense photographic legacy, a profound testimony of his gaze upon human life and the planet - a gaze marked by ecological sensitivity and a desire to fight for change. In the International Year of Glacier Preservation, his latest project *Glaciers* reveals the beauty of Antarctica through images on display at the Mart in Rovereto until 21 September 2025 and at MUSE in Trento until 11 January 2026, alongside a book published by Contrasto. From the Antarctic Peninsula to Canada, from Patagonia to the Himalayas, from South Georgia to Russia, these black-and-white photographs portray places under study by researchers investigating both the geological history of our planet and the short- and long-term consequences of the climate crisis and global warming. Once again, Salgado invites us to look- consciously, respectfully- at the Earth we inhabit. His images speak to us as both warning and promise: they suggest the possibility of a renewed relationship with nature, one built on care, responsibility, and wonder. mart.tn.it muse.it*